

Forma e contenuto del bilancio

Enel SpA, che opera nel settore dell'energia elettrica e del gas, ha la forma giuridica di società per azioni e ha sede in Roma, Viale Regina Margherita 137.

Enel SpA, nella propria funzione di holding industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l'attività. Le attività che Enel SpA, nell'ambito della propria funzione di indirizzo e coordinamento, presta nei confronti delle altre società del Gruppo, anche in relazione alla struttura organizzativa adottata dalla Società, possono essere così sintetizzate:

- > **attività di Holding Functions**, connesse al coordinamento dei processi di governance a livello di Gruppo:
 - Amministrazione, Finanza e Controllo;
 - Risorse Umane e Organizzazione;
 - Comunicazione;
 - Affari Legali e Societari;
 - Innovazione e Sostenibilità;
 - Affari Europei;
 - Audit;
- > **attività di Global Business Line**, responsabili in tutte le geografie del Gruppo del coordinamento e dello sviluppo dei business di riferimento:
 - Infrastrutture e Reti Globali;
 - Generazione Termoelettrica Globale;
 - Energie Rinnovabili Globale;
- > **attività di Global Service**, responsabili a livello di Gruppo del coordinamento di tutte le attività relative all'information technology e agli acquisti:
 - Acquisti Globali;
 - ICT Globale.

Nell'ambito del Gruppo, Enel SpA sopperisce ai fabbisogni di liquidità principalmente con i flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria e attraverso l'utilizzo di una pluralità di fonti di finanziamento, assicurando, inoltre, un'opportuna

gestione delle eventuali eccedenze di liquidità.

Enel SpA, in qualità di Capogruppo, ha predisposto il Bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2016, parte integrante della presente Relazione finanziaria annuale di cui all'art. 154 *ter*, comma 1, Testo Unico della Finanza (decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58).

Gli Amministratori in data 16 marzo 2017 hanno autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

Il presente Bilancio è assoggettato a revisione legale da parte di EY SpA.

Base di presentazione

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "IFRS-EU".

Il presente Bilancio è stato predisposto in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Il Bilancio di esercizio è costituito dal Conto economico, dal Prospetto dell'utile complessivo rilevato nell'esercizio, dallo Stato patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note di commento.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, qualora presenti, delle attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse nei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita. Le attività correnti, che includono le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è

prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, con separata evidenza del risultato netto delle continuing operations e di quello delle eventuali discontinued operations.

Il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto, con separata evidenza dell'eventuale flusso di cassa da attività operativa, da attività di investimento e da attività di finanziamento associato alle discontinued operations.

Gli schemi del Conto economico, dello Stato patrimoniale e del Rendiconto finanziario evidenziano le transazioni con parti correlate, per la cui definizione si rimanda al paragrafo "Principi

contabili e criteri di valutazione" del Bilancio consolidato.

Il Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale applicando il metodo del costo storico, a eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci del Bilancio consolidato.

La valuta utilizzata per la presentazione degli schemi di bilancio è l'euro, valuta funzionale della Società, e i valori riportati nelle Note di commento sono espressi in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il Bilancio fornisce informativa comparativa del precedente esercizio.

2

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio di esercizio sono gli stessi, ove applicabili, adottati per la redazione del Bilancio consolidato, cui si rinvia, fatta eccezione per le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture.

Per società controllate si intendono tutte le società di cui Enel SpA ha il controllo. Il controllo è ottenuto quando la società è esposta, o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata e ha la capacità, attraverso l'esercizio del proprio potere sulla partecipata, di influenzarne i rendimenti. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.

Per società collegate si intendono le società su cui Enel SpA esercita un'influenza notevole. L'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Per joint venture (società a controllo congiunto) si intendono le società su cui Enel SpA detiene il controllo congiunto e vanta diritti sulle attività nette delle stesse. Per controllo

congiunto si intende la condivisione del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate al costo di acquisto. Il costo è rettificato per eventuali perdite di valore; queste ultime sono successivamente ripristinate qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate; il ripristino di valore non può eccedere il costo originario.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza di Enel SpA ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia obbligata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi rischi e oneri. In caso di cessione, senza sostanza economica, di una partecipazione a una società sotto controllo comune, l'eventuale differenza tra il corrispettivo ricevuto e il valore di carico della partecipazione è rilevata nell'ambito del patrimonio netto.

I dividendi da partecipazioni sono rilevati a Conto economico quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Principi contabili di recente emanazione

Con riferimento ai principi contabili di recente emanazione si rinvia a quanto indicato nel Bilancio consolidato.

Informazioni sul Conto economico

Ricavi

4.a Ricavi delle prestazioni - Euro 197 milioni

I ricavi delle prestazioni sono composti come di seguito riportato.

Milioni di euro

	2016	2015	2016-2015
Prestazioni di servizi			
Società del Gruppo	197	237	(40)
Terzi	-	-	-
Totale ricavi delle prestazioni	197	237	(40)

I ricavi per "Prestazioni di servizi", pari a 197 milioni di euro, si riferiscono a prestazioni rese alle società controllate nell'ambito della funzione di indirizzo e coordinamento svolta dalla Società e al riaddebito di oneri di diversa natura sostenuti e di competenza delle controllate stesse. Tali ricavi presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 40 milioni di euro, dovuto principalmente alla riduzione, pari a 69 milioni di euro, dei ricavi connessi all'attività di comunicazione, conseguente alla nuova struttura organizzativa adottata dal Gruppo che ha previsto lo spostamento di una parte delle attività di comunicazione dalla Holding alle Country. Parziale compensazione è intervenuta per l'incremento, pari a 30 mi-

lioni di euro, dei ricavi per management fee e technical fee conseguentemente alle maggiori attività svolte nei confronti delle partecipate estere.

I ricavi delle prestazioni possono essere suddivisi per area geografica come di seguito:

- > 129 milioni di euro in Italia (179 milioni di euro nel 2015);
- > 46 milioni di euro in Europa - Paesi UE (30 milioni di euro nel 2015);
- > 13 milioni di euro in Europa - Paesi extra UE (8 milioni di euro nel 2015);
- > 9 milioni di euro in altri Paesi (20 milioni di euro nel 2015).

4.b Altri ricavi e proventi - Euro 10 milioni

Gli altri ricavi e proventi, pari a 10 milioni di euro nel 2016, si riferiscono essenzialmente, sia nell'esercizio corrente sia

in quello a raffronto, al personale in distacco e risultano in aumento di 2 milioni di euro (8 milioni di euro nel 2015).

Costi

5.a Acquisti di materiali di consumo - Euro 1 milione

Gli acquisti di materiali di consumo, pari a 1 milione di euro, si riferiscono all'acquisto da fornitori terzi di materiali di con-

sumo di diversa natura e risultano sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio.

5.b Servizi e godimento beni di terzi - Euro 152 milioni

I costi per prestazioni di servizi e godimento beni di terzi sono ripartiti come di seguito dettagliato.

Milioni di euro

	2016	2015	2016-2015
Costi per servizi	135	182	(47)
Costi per godimento beni di terzi	17	17	-
Totale servizi e godimento beni di terzi	152	199	(47)

I "Costi per servizi", pari complessivamente a 135 milioni di euro, si riferiscono a servizi resi da terzi per 73 milioni di euro (124 milioni di euro nel 2015) e da società del Gruppo per 62 milioni di euro (57 milioni di euro nel 2015). In particolare, il decremento dei costi per servizi resi da società terze, pari a 51 milioni di euro, è da ricondursi principalmente alla diminuzione sia delle spese di pubblicità, propaganda e stampa (37 milioni di euro), sia dei costi connessi all'organizzazione di eventi, conseguente alla nuova struttura organizzativa adottata dal Gruppo, che ha previsto lo spostamento di una parte

delle attività di comunicazione dalla Holding alle Country.

I costi per servizi resi da società del Gruppo, registrano una variazione in aumento di 4 milioni di euro, da ricondursi essenzialmente all'incremento dei costi per i servizi di assistenza informatica e dei servizi alla persona erogati dalla controllata Enel Italia Srl.

I "Costi per godimento beni di terzi" sono rappresentati principalmente da costi per godimento di beni di proprietà della controllata Enel Italia Srl e risultano sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio a raffronto.

5.c Costo del personale - Euro 166 milioni

I costi sostenuti per il personale risultano composti come di seguito riportato.

Milioni di euro

	Note	2016	2015	2016-2015
Salari e stipendi		108	97	11
Oneri sociali		35	30	5
Benefici successivi al rapporto di lavoro	24	7	(4)	11
Altri benefici a lungo termine	24	14	11	3
Altri costi e altri piani di incentivazione	25	2	42	(40)
Totale costo del personale		166	176	(10)

Il costo del personale, pari a 166 milioni di euro, presenta un decremento di 10 milioni di euro rispetto all'esercizio 2015, da imputare prevalentemente alla diminuzione, pari a 40 milioni di euro, della voce "Altri costi e altri piani di incentivazione" dovuta essenzialmente alla mancata sottoscrizione di nuovi accordi per le uscite incentivate (36 milioni di euro). Tale variazione positiva è stata parzialmente compensata sia

dall'incremento, pari a 11 milioni di euro, dei costi relativi alla voce "Benefici successivi al rapporto di lavoro" che avevano risentito, nell'esercizio 2015, del rilascio del fondo "controvalore sconto energia" (10 milioni di euro), sia dall'aumento, complessivamente pari a 16 milioni di euro, dei salari e stipendi e dei relativi oneri sociali da riferire sostanzialmente alle maggiori consistenze del personale.

La voce "Benefici successivi al rapporto di lavoro" include i piani a benefici definiti e i piani a contributi definiti. In maggior dettaglio, il costo per i piani a contributi definiti ammonta a 6 milioni di euro per l'esercizio 2016 e risulta incrementato di 1 milione di euro rispetto all'esercizio 2015 per

effetto dell'aumento della consistenza del personale.

Nel prospetto che segue sono evidenziate la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella del periodo precedente, nonché la consistenza effettiva al 31 dicembre 2016.

	Consistenza media			Consistenza puntuale
	2016	2015	2016-2015	al 31.12.2016
Dirigenti	256	212	44	253
Quadri	580	549	31	579
Impiegati	335	337	(2)	338
Totale	1.171	1.098	73	1.170

5.d Ammortamenti e impairment - Euro 448 milioni

Milioni di euro

	2016	2015	2016-2015
Ammortamenti delle attività materiali	4	3	1
Ammortamenti delle attività immateriali	12	9	3
Impairment	474	315	159
Ripristini di valore	42	-	42
Totale ammortamenti e impairment	448	327	121

La voce "Ammortamenti e impairment", pari complessivamente a 448 milioni di euro (327 milioni di euro nel 2015), rileva un incremento di 121 milioni di euro rispetto all'esercizio a raffronto. In particolare, gli ammortamenti, pari a 16 milioni di euro, riferiti alle attività materiali per 4 milioni di euro e alle attività immateriali per 12 milioni di euro, presentano un aumento complessivo di 4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, da riferirsi sostanzialmente alla maggiore consistenza media dei diritti di brevetto industriale e delle opere di ingegno a seguito degli investimenti e passaggi in esercizio effettuati nel secondo semestre del 2015.

Nel 2016 la voce "Impairment" risulta pari a 474 milioni di euro ed è riferita alla rettifica di valore rilevata sulla partecipazione detenuta in Enel Produzione SpA conseguente-

mente all'aggiustamento del prezzo di vendita della partecipazione in Slovenské elektrárne. Nell'esercizio precedente tale voce, pari a 315 milioni di euro, accoglieva la perdita di valore registrata sulle partecipazioni detenute in Enel Trade SpA (250 milioni di euro) e in Enel Ingegneria e Ricerca SpA (65 milioni di euro).

Nell'esercizio in corso, la voce "Ripristini di valore" pari a 42 milioni di euro accoglie esclusivamente l'adeguamento positivo del valore della partecipazione in Enel Trade SpA, riferibile essenzialmente al miglioramento rispetto al 2015 degli scenari energetici per le commodity manifestatosi soprattutto negli ultimi mesi dell'anno.

Per dettagli sui criteri adottati per la determinazione di tali perdite e ripristini di valore si rinvia alla successiva Nota 13.

5.e Altri costi operativi - Euro 17 milioni

Gli altri costi operativi, complessivamente pari a 17 milioni di euro, rilevano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di 7 milioni di euro, da ricondurre essenzialmente sia ai minori contributi e quote associative versate nell'esercizio in corso per 4 milioni di euro, sia all'aggiornamento di stima

sulle posizioni sorte in esercizi precedenti relativamente al fondo contenzioso legale, effettuato in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni, che ha determinato rilasci netti per 2 milioni di euro.

Il **risultato operativo**, negativo per 577 milioni di euro, presenta, rispetto all'esercizio a raffronto, un peggioramento di 95 milioni di euro da ricondurre sostanzialmente all'effetto congiunto della rilevazione nell'esercizio 2016 di maggiori perdite di valore su partecipazioni per 159 milioni di euro e di minori costi, registrati nel 2016, per i servizi e godimento beni di terzi e per il costo del personale complessivamente pari a 57 milioni di euro.

6. Proventi da partecipazioni - Euro 2.882 milioni

I proventi da partecipazioni, pari a 2.882 milioni di euro, interamente incassati nel corso del 2016, si riferiscono ai dividendi deliberati dalle assemblee degli azionisti delle società control-

late, collegate e in altre imprese (2.532 milioni di euro) e al dividendo straordinario erogato, nel mese di settembre 2016, da Enel Iberoamérica SL (350 milioni di euro).

Milioni di euro

	2016	2015	2016-2015
Dividendi da imprese controllate e collegate	2.876	2.023	853
Enel Produzione SpA	304	-	304
e-distribuzione SpA	1.610	1.245	365
Enel.Factor SpA	3	-	3
Enel Italia Srl	-	9	(9)
Enel Energia SpA	358	159	199
Enel Green Power SpA	50	109	(59)
Enel Iberoamérica SL	550	500	50
CESI SpA	1	1	-
Dividendi da altre imprese	6	1	5
Emittenti Titoli SpA	6	1	5
Totale proventi da partecipazioni	2.882	2.024	858

7. Proventi/(Oneri) finanziari netti da contratti derivati - Euro (340) milioni

Il dettaglio è di seguito specificato.

Milioni di euro

	2016	2015	2016-2015
Proventi finanziari da derivati:			
- posti in essere nell'interesse di società del Gruppo:	2.515	2.813	(298)
- proventi da derivati al fair value rilevato a Conto economico	2.515	2.813	(298)
- posti in essere nell'interesse di Enel SpA:	272	545	(273)
- proventi da derivati di fair value hedge	32	33	(1)
- proventi da derivati di cash flow hedge	158	435	(277)
- proventi da derivati al fair value rilevato a Conto economico	82	77	5
Totale proventi finanziari da derivati	2.787	3.358	(571)
Oneri finanziari da derivati:			
- posti in essere nell'interesse di società del Gruppo:	2.520	2.824	(304)
- oneri da derivati al fair value rilevato a Conto economico	2.520	2.824	(304)
- posti in essere nell'interesse di Enel SpA:	607	200	407
- oneri da derivati di fair value hedge	27	27	-
- oneri da derivati di cash flow hedge	497	102	395
- oneri da derivati al fair value rilevato a Conto economico	83	71	12
Totale oneri finanziari da derivati	3.127	3.024	103
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI DA CONTRATTI DERIVATI	(340)	334	(674)

Gli oneri finanziari netti da contratti derivati ammontano a 340 milioni di euro (proventi finanziari netti per 334 milioni di euro nel 2015) e riflettono essenzialmente gli oneri finanziari netti da strumenti finanziari derivati posti in essere nell'interesse di Enel SpA.

La variazione, rispetto a quanto rilevato nel precedente esercizio, è negativa per 674 milioni di euro ed è determinata essenzialmente dall'incremento degli oneri finanziari netti su

derivati di cash flow hedge (672 milioni di euro), stipulati tutti nell'interesse di Enel SpA, sia su tassi di interesse sia su tassi di cambio.

Per maggiori dettagli sui derivati, si prega di far riferimento alla Nota 31 "Strumenti finanziari" e alla Nota 33 "Derivati e hedge accounting".

8. Altri proventi/(oneri) finanziari netti - Euro (423) milioni

Il dettaglio è di seguito specificato.

Milioni di euro

	2016	2015	2016-2015
Altri proventi finanziari			
Interessi attivi			
Interessi attivi su attività finanziarie a lungo termine	4	5	(1)
Interessi attivi su attività finanziarie a breve termine	42	65	(23)
Totale	46	70	(24)
Differenze positive di cambio	398	5	393
Proventi FVH - adeguamento posta coperta	8	4	4
Altro	104	98	6
Totale altri proventi finanziari	556	177	379
Altri oneri finanziari			
Interessi passivi			
Interessi passivi su finanziamenti bancari	32	25	7
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	840	930	(90)
Interessi passivi su altri finanziamenti	54	1	53
Totale	926	956	(30)
Differenze negative di cambio	44	279	(235)
Interessi passivi su piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine relativi al personale	6	6	-
Altro	3	2	1
Totale altri oneri finanziari	979	1.243	(264)
TOTALE ALTRI PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	(423)	(1.066)	643

Gli altri oneri finanziari netti, pari a 423 milioni di euro, riflettono essenzialmente gli interessi passivi sull'indebitamento finanziario pari a 926 milioni di euro, parzialmente compensati da differenze positive di cambio per 398 milioni di euro, nonché da altri proventi finanziari su garanzie prestate a favore di società del Gruppo per 94 milioni di euro. Il decremento degli altri oneri finanziari netti, complessivamente pari a 643

milioni di euro, rispetto al 2015, è stato determinato principalmente dall'effetto combinato dell'incremento, pari a 393 milioni di euro, delle differenze positive di cambio e del decremento, pari a 235 milioni di euro, delle differenze negative di cambio, entrambe su finanziamenti in valuta coperti che hanno risentito dell'andamento positivo delle quotazioni dell'euro sia sul dollaro sia sulla sterlina.

9. Imposte - Euro (178) milioni

Milioni di euro

	2016	2015	2016-2015
Imposte correnti	(184)	(197)	13
Imposte anticipate	6	(2)	8
Imposte differite	-	(2)	2
Totale imposte	(178)	(201)	23

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2016 risultano complessivamente positive per 178 milioni di euro per effetto principalmente della riduzione della base imponibile IRES rispetto al risultato civilistico *ante* imposte dovuta all'esclusione del 95% dei dividendi percepiti dalle società controllate e della deducibilità degli interessi passivi di Enel SpA in capo al consolidato fiscale di Gruppo in base alle disposizioni in materia di IRES (art. 96 del TUIR).

Rispetto al precedente esercizio (imposte positive per 201 milioni di euro), la variazione negativa di 23 milioni di euro è sostanzialmente riconducibile a partite non ricorrenti.

Nella tabella che segue viene rappresentata la riconciliazione dell'aliquota fiscale teorica con quella effettiva.

Milioni di euro

	2016	Incidenza %	2015	Incidenza %
Risultato <i>ante</i> imposte	1.542		810	
Imposte teoriche IRES (27,5%)	424	27,5%	223	27,5%
Minori imposte:				
- dividendi da partecipazione	(753)	-48,8%	(529)	-65,3%
- utilizzo fondi	(13)	-0,8%	(10)	-1,2%
- altre	(7)	-0,5%	(11)	-1,4%
Maggiori imposte:				
- svalutazioni/(rivalutazioni) dell'esercizio	119	7,7%	86	10,6%
- accantonamento ai fondi	7	0,5%	17	2,1%
- sopravvenienze passive	3	0,2%	2	0,2%
- altre	25	1,6%	32	4,0%
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	(195)	-12,6%	(190)	-23,5%
IRAP	-	-	-	-
Differenza su stime imposte anni precedenti	11	0,7%	(7)	-0,9%
Totale fiscalità differita	6	0,4%	(4)	-0,5%
- di cui effetto variazione aliquota	1		7	
- di cui movimenti dell'anno	5		(11)	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	(178)	-11,5%	(201)	-24,8%

Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attivo

10. Immobili, impianti e macchinari - Euro 9 milioni

Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi agli esercizi 2015 e 2016 sono di seguito rappresentati.

Milioni di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su immobili di terzi	Totale
Costo storico	1	3	3	5	19	33	64
Fondo ammortamento	-	(2)	(3)	(5)	(18)	(28)	(56)
Consistenza al 31.12.2014	1	1	-	-	1	5	8
Investimenti	-	-	-	-	-	2	2
Ammortamenti	-	-	-	-	-	(3)	(3)
Totale variazioni	-	-	-	-	-	(1)	(1)
Costo storico	1	3	3	5	19	35	66
Fondo ammortamento	-	(2)	(3)	(5)	(18)	(31)	(59)
Consistenza al 31.12.2015	1	1	-	-	1	4	7
Investimenti	-	-	-	-	1	5	6
Ammortamenti	-	-	-	-	(1)	(3)	(4)
Totale variazioni	-	-	-	-	-	2	2
Costo storico	1	3	3	5	20	40	72
Fondo ammortamento	-	(2)	(3)	(5)	(19)	(34)	(63)
Consistenza al 31.12.2016	1	1	-	-	1	6	9

Gli immobili, impianti e macchinari risultano complessivamente pari a 9 milioni di euro ed evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 2 milioni di euro da riferirsi al saldo netto positivo tra gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2016 (6 milioni di euro) e gli ammor-

tamenti rilevati nel medesimo periodo (4 milioni di euro). Gli investimenti relativi alla voce "Migliorie su immobili di terzi" sono attinenti a lavori di ristrutturazione e riqualificazione di alcuni edifici in cui ha sede Enel SpA.

11. Attività immateriali - Euro 18 milioni

Le attività immateriali, tutte a vita utile definita, sono di seguito rappresentate.

Milioni di euro	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre attività immateriali in corso	Totale
Consistenza al 31.12.2014	10	1	11
Investimenti	-	13	13
Passaggi in esercizio	13	(14)	(1)
Ammortamenti	(9)	-	(9)
Totale variazioni	4	(1)	3
Consistenza al 31.12.2015	14	-	14
Investimenti	9	7	16
Passaggi in esercizio	-	-	-
Ammortamenti	(12)	-	(12)
Totale variazioni	(3)	7	4
Consistenza al 31.12.2016	11	7	18

I "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno", pari a 11 milioni di euro al 31 dicembre 2016, sono relativi in prevalenza a costi sostenuti per l'acquisto di software applicativi a titolo di proprietà e per le manutenzioni evolutive sugli stessi. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzazione (mediamente in tre esercizi).

Il valore della voce, rispetto al precedente esercizio, si è decrementato di 3 milioni di euro a seguito essenzialmente degli ammortamenti pari a 12 milioni di euro, in parte compensati dagli investimenti dell'anno pari a 9 milioni di euro. Gli investimenti hanno riguardato principalmente i sistemi

software per la gestione della reportistica global e consolidata, del rischio e delle attività di finanza accentrata.

Le "Altre attività immateriali in corso" al 31 dicembre 2016 sono pari a 7 milioni di euro e relative essenzialmente al progetto Evolution for Energy (E4E), lanciato a livello globale per armonizzare e integrare processi e sistemi a supporto delle Global Business Line e delle Funzioni Amministrazione, Finanza, Controllo e Global Procurement (3 milioni di euro), al progetto New PRIMO (1 milione di euro), nonché ad altri progetti connessi all'evolutiva software di altri sistemi già in essere.

12. Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite - Euro 370 milioni ed euro 246 milioni

Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle Attività per imposte anticipate e delle Passività per imposte differite per tipologia di differenze temporali.

Milioni di euro

	31.12.2015	Increment./Decrement. con imputazione a Conto economico	Increment./Decrement. con imputazione a patrimonio netto	Altri movimenti	al 31.12.2016
	Totale				Totale
Attività per imposte anticipate					
Natura delle differenze temporanee:					
- accantonamenti per rischi e oneri e perdite di valore	8	(1)	-	(1)	6
- strumenti finanziari derivati	301	-	(2)	-	299
- costi aumento capitale	-	-	2	-	2
- altre partite	64	(5)	3	1	63
Totale attività per imposte anticipate	373	(6)	3	-	370
Passività per imposte differite					
Natura delle differenze temporanee:					
- valutazione strumenti finanziari	284	-	(45)	-	239
- altre partite	7	-	-	-	7
Totale passività per imposte differite	291	-	(45)	-	246
Attività per imposte anticipate su IRES risultanti anche dopo un'eventuale compensazione	136				169
Passività per imposte differite su IRAP risultanti anche dopo un'eventuale compensazione	(54)				(45)

Le Attività per imposte anticipate ammontano a 370 milioni di euro (373 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e presentano un decremento di 3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è da riferirsi alla riduzione per 6 milioni di euro, con imputazione a Conto economico, delle imposte anticipate connesse sia ad accantonamenti per rischi e perdite di valore sia ad altre partite, nonché, per 3 milioni di euro, alle maggiori imposte anticipate con imputazione a patrimonio netto che comprendono, per 2 milioni di euro, lo stanziamento di imposta effettuato sui costi di transazione sostenuti dalla Società nel corso del 2016 a seguito dell'operazione di scissione parziale non proporzionale di Enel Green Power SpA in favore di Enel SpA, che ha determinato un au-

mento del capitale della Capogruppo di 763 milioni di euro.

Le Passività per imposte differite sono pari a 246 milioni di euro (291 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e registrano un decremento di 45 milioni di euro, dovuto alla rilevazione delle imposte differite relative alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge.

Il valore delle imposte anticipate e differite è stato determinato applicando l'aliquota del 24% per l'IRES. L'IRAP è stata applicata sulle sole imposte differite con l'aliquota del 5,57% (tenuto conto delle addizionali regionali). Sulle imposte anticipate non è stata applicata l'IRAP in quanto, per i prossimi esercizi, non si prevede di realizzare redditi imponibili IRAP tali da riassorbire le differenze temporanee deducibili.

13. Partecipazioni - Euro 42.793 milioni

Il seguente prospetto riassume i movimenti intervenuti nell'esercizio per ciascuna partecipazione, con i corrispondenti valori di inizio e fine esercizio, nonché l'elenco delle partecipazioni possedute nelle società controllate, collegate e in altre imprese.

Milioni di euro	Costo originario	(Svalutazioni)/ Rivalutazioni	Altre variazioni - IFRIC 11 e IFRS 2	Valore a bilancio	Quota di possesto %	Apporti in conto capitale e a copertura perdite	Acquisizioni/ (Cessioni)/ (Liquidazioni)/ (Rimborsi)
A) Imprese controllate							
Enel Produzione SpA	4.892	(512)	4	4.384	100,0	-	-
Enel Ingegneria e Ricerca SpA	86	(84)	1	3	100,0	-	-
e-distribuzione SpA	4.054	-	2	4.056	100,0	-	-
Enel Servizio Elettrico SpA	110	-	-	110	100,0	-	-
Enel Trade SpA	1.401	(250)	1	1.152	100,0	-	-
Enel Green Power SpA	3.640	-	2	3.642	68,3	-	3.881
Enel Green Power International BV	-	-	-	-	-	-	-
Enel Investment Holding BV	8.498	(4.473)	-	4.025	100,0	-	-
Enelpower SpA	189	(159)	-	30	100,0	-	-
OpEn Fiber SpA	5	-	-	5	100,0	360	-
Enel Energia SpA	1.321	(8)	-	1.313	100,0	-	-
Enel Iberoamérica SL	18.300	-	-	18.300	100,0	-	-
Enel.Factor SpA	18	-	-	18	100,0	-	-
Enel Sole Srl	5	-	-	5	100,0	-	-
Enel Italia Srl	525	(41)	3	487	100,0	-	-
Enel.NewHydro Srl	70	(54)	-	16	100,0	-	-
Enel Finance International NV	1.414	-	-	1.414	100,0	-	-
Totale controllate	44.528	(5.581)	13	38.960		360	3.881
B) Imprese a controllo congiunto							
OpEn Fiber SpA	-	-	-	-	-	-	-
Totale controllo congiunto	-	-	-	-		-	-
C) Imprese collegate							
CESI SpA	23	-	-	23	42,7	-	-
Totale collegate	23	-	-	23		-	-
D) Altre imprese							
Elcogas SA	5	(5)	-	-	4,3	-	-
Emittenti Titoli SpA	1	-	-	1	10,0	-	-
Idrosicilia SpA	-	-	-	-	1,0	-	-
Totale altre imprese	6	(5)	-	1		-	-
TOTALE PARTECIPAZIONI	44.557	(5.586)	13	38.984		360	3.881

Costituzioni/ Conferimenti (+/-)/ Fusioni (+/-)/ Scissioni (+/-)	Rettifiche di valore	Riclassifica	Saldo movimenti	Costo originario	(Svalutazioni)/ Rivalutazioni	Altre variazioni - IFRIC 11 e IFRS 2	Valore a bilancio	Quota di possesto %
Movimenti del 2016								al 31.12.2016
-	(474)	-	(474)	4.892	(986)	4	3.910	100,0
-	-	-	-	86	(84)	1	3	100,0
-	-	-	-	4.054	-	2	4.056	100,0
-	-	-	-	110	-	-	110	100,0
-	42	-	42	1.401	(208)	1	1.194	100,0
(983)	-	-	2.898	6.538	-	2	6.540	100,0
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	8.498	(4.473)	-	4.025	100,0
-	-	-	-	189	(159)	-	30	100,0
-	-	(365)	(5)	-	-	-	-	-
-	-	-	-	1.321	(8)	-	1.313	100,0
-	-	-	-	18.300	-	-	18.300	100,0
-	-	-	-	18	-	-	18	100,0
-	-	-	-	5	-	-	5	100,0
-	-	-	-	525	(41)	3	487	100,0
-	-	-	-	70	(54)	-	16	100,0
983	-	-	983	2.397	-	-	2.397	100,0
-	(432)	(365)	3.444	48.404	(6.013)	13	42.404	
-	-	365	365	365	-	-	365	50,0
-	-	365	365	365	-	-	365	
-	-	-	-	23	-	-	23	42,7
-	-	-	-	23	-	-	23	
-	-	-	-	5	(5)	-	-	4,3
-	-	-	-	1	-	-	1	10,0
-	-	-	-	-	-	-	-	1,0
-	-	-	-	6	(5)	-	1	
-	(432)	-	3.809	48.798	(6.018)	13	42.793	

Si riporta di seguito la movimentazione delle partecipazioni intervenuta nel corso dell'esercizio 2016.

Milioni di euro

Incrementi	
Scissione parziale non proporzionale di Enel Green Power SpA ("EGP SpA") in favore di Enel SpA - Acquisizione della quota di EGP SpA (31,7%) di proprietà di terzi	3.881
Scissione parziale non proporzionale di Enel Green Power SpA in favore di Enel SpA - Assegnazione della partecipazione totalitaria in Enel Green Power International BV	5.475
Scissione da Enel Green Power International BV di attività e passività in favore di Enel Finance International NV	983
Fusione transfrontaliera di Enel Green Power International BV in Enel Green Power SpA	4.492
Ricapitalizzazione di OpEn Fiber SpA (già Enel OpEn Fiber SpA)	120
Apporto in conto capitale a favore di OpEn Fiber SpA	236
Capitalizzazione oneri accessori sulla partecipazione detenuta in OpEn Fiber SpA	4
Riclassifica della partecipazione detenuta in OpEn Fiber da "impresa controllata" a "impresa a controllo congiunto"	365
Ripristino del valore della partecipazione detenuta in Enel Trade SpA	42
Totale incrementi	15.598
Decrementi	
Scissione parziale non proporzionale di Enel Green Power SpA in favore di Enel SpA - Riduzione del valore della partecipazione in Enel Green Power SpA	(5.475)
Scissione da Enel Green Power International BV di attività e passività in favore di Enel Finance International NV	(983)
Fusione transfrontaliera di Enel Green Power International BV in Enel Green Power SpA	(4.492)
Riclassifica della partecipazione detenuta in OpEn Fiber da "impresa controllata" a "impresa a controllo congiunto"	(365)
Svalutazione della partecipazione detenuta in Enel Produzione SpA	(474)
Totale decrementi	(11.789)
SALDO MOVIMENTI	3.809

Nel corso dell'esercizio 2016 il valore delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese ha registrato un incremento di 3.809 milioni di euro a seguito:

- > della scissione parziale non proporzionale di Enel Green Power SpA in favore di Enel SpA avente efficacia dall'ultimo istante del 31 marzo 2016 e che ha determinato:
 - l'acquisizione da parte di Enel SpA della quota di Enel Green Power SpA di proprietà di terzi. A valle di tale operazione la Capogruppo Enel è divenuta l'unico socio di Enel Green Power SpA;
 - l'assegnazione a Enel SpA della partecipazione totalitaria nella società di diritto olandese Enel Green Power International BV e il conseguente adeguamento del valore della partecipazione in Enel Green Power SpA sulla base della ripartizione tra attività estere e italiane così come previsto nel documento di scissione;
- > della scissione, nel mese di ottobre 2016, da Enel Green Power International BV di attività e passività, per un valore netto di 983 milioni di euro, in favore di Enel Finance International NV;
- > della fusione transfrontaliera, nel mese di ottobre 2016, di Enel Green Power International BV in Enel Green Power SpA con conseguente acquisizione da parte di quest'ulti-

ma di tutti gli elementi dell'attivo e del passivo, dei diritti e degli obblighi della società incorporata a titolo di successione universale. L'operazione di fusione ha inoltre determinato l'estinzione senza liquidazione di Enel Green Power International BV;

- > dell'aumento di capitale, in data 7 luglio 2016, della controllata Enel OpEn Fiber SpA (rinominata OpEn Fiber SpA a far data dal 1° dicembre 2016) mediante versamento, sul conto corrente intersocietario, di un importo pari a 120 milioni di euro. Successivamente, così come previsto dall'Accordo Quadro di Investimento sottoscritto, in data 10 ottobre 2016, da Enel SpA, Enel OpEn Fiber SpA, CDP Equity SpA, FSI Investimenti SpA, F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR SpA e Metroweb Italia SpA, è stato riservato, nel mese di dicembre 2016, un aumento di capitale a CDP Equity SpA per un importo pari a 125 milioni di euro. Al fine di consentire una capitalizzazione di OpEn Fiber SpA, in pari misura, da parte di Enel SpA e CDP Equity SpA, nonché dotare la società delle necessarie risorse finanziarie per l'acquisizione dell'intero capitale di Metroweb Italia SpA, sempre nello stesso mese, Enel SpA ha proceduto, per la parte di propria spettanza, a un versamento in conto capitale pari a 236 milioni di euro.

In data 20 dicembre 2016 OpEn Fiber SpA ha perfezionato l'acquisizione dell'intero capitale di Metroweb Italia SpA da F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR SpA e FSI Investimenti SpA, per un corrispettivo pari a circa 714 milioni di euro. Da tale data Enel SpA e CDP Equity SpA detengono una partecipazione paritetica nel capitale di OpEn Fiber SpA e pertanto il valore della partecipazione (comprensivo di oneri accessori per 4 milioni di euro) iscritto nel Bilancio di Enel SpA è stato riclassificato fra le partecipazioni in imprese a controllo congiunto;

- > del ripristino per 42 milioni di euro del valore della partecipazione detenuta in Enel Trade SpA, per tenere conto del miglioramento rilevato nell'andamento degli scenari delle

commodity energetiche rispetto all'esercizio 2015;

- > dell'adeguamento di valore, pari a 474 milioni di euro, della partecipazione detenuta in Enel Produzione SpA, necessario per tenere conto dell'aggiustamento del prezzo di vendita della partecipazione in Slovenské elektrárne. Tale rettifica di valore è stata determinata utilizzando il modello discounted cash flow che ha confermato la piena recuperabilità del valore residuo pur essendo superiore al patrimonio netto contabile della partecipata.

Nella tabella che segue vengono riportate le principali assunzioni che hanno caratterizzato la perdita e il ripristino di valore rispettivamente di Enel Produzione SpA ed Enel Trade SpA.

Milioni di euro	Costo originario	Tasso di crescita ⁽¹⁾	Tasso di sconto WACC pre-tax ⁽²⁾	Periodo esplicito flussi di cassa	Terminal value ⁽³⁾	al 31.12.2016				
						Costo originario	Tasso di crescita ⁽¹⁾	Tasso di sconto WACC pre-tax ⁽²⁾	Periodo esplicito flussi di cassa	Terminal value ⁽³⁾
						al 31.12.2015				
Enel Produzione SpA	4.384	0,65%	9,65%	5 anni	Perpetuità	-	-	-	-	-
Enel Trade SpA	1.152	1,70%	9,62%	5 anni	Perpetuità	1.402	1,90%	9,37%	5 anni	Perpetuità

(1) Tasso di crescita perpetua del flusso di cassa dopo il periodo esplicito.

(2) Il WACC pre-tax calcolato con il metodo iterativo: il tasso di sconto che permette che il valore d'uso calcolato con i flussi pre-tax sia equivalente a quello calcolato con flussi post-tax scontati al WACC post-tax.

(3) Il valore del terminal value è stato stimato attraverso una rendita perpetua o una rendita attesa annua a rendimento crescente per gli anni indicati in colonna.

La stima del valore recuperabile delle partecipazioni iscritto in bilancio attraverso i test di impairment è stata effettuata determinando l'equity value delle partecipazioni in esame mediante una stima del valore d'uso basata sull'utilizzo di modelli discounted cash flow, che prevedono la stima dei flussi di cassa attesi e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione, determinato utilizzando input di mercato quali tassi risk-free, beta e market risk premium.

Ai fini del confronto con il valore di carico delle partecipazioni, l'enterprise value risultante dalla stima dei flussi di cassa futuri è stato convertito in equity value decurtandolo della posizione finanziaria netta della partecipazione.

I flussi di cassa sono stati determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima e desumibili per il periodo esplicito dal piano industriale quinquennale per il periodo 2017-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, contenente le previsioni in or-

dine ai volumi, ai ricavi, ai costi operativi, agli investimenti, agli assetti industriali e commerciali, nonché all'andamento delle principali variabili macroeconomiche (inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio) e delle commodity. Si segnala che il periodo esplicito dei flussi di cassa preso in considerazione per l'impairment test di tali partecipazioni è di cinque anni.

Il valore terminale invece è stato stimato come rendita perpetua.

I certificati azionari relativi alle partecipazioni in società controllate italiane detenute da Enel SpA sono presso il Monte dei Paschi di Siena, in conto deposito titoli a custodia.

Nel prospetto che segue è riportata la composizione del capitale sociale e del patrimonio netto di ciascuna delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese al 31 dicembre 2016.

	Sede legale	Valuta	Capitale sociale (euro)	Patrimonio netto (milioni di euro)	Utile/(Perdita) ultimo esercizio (milioni di euro)	Quota di possesso %	Valore a bilancio (milioni di euro)
A) Imprese controllate							
Enel Produzione SpA	Roma	Euro	1.800.000.000	3.838	(379)	100,0	3.910
Enel Ingegneria e Ricerca SpA	Roma	Euro	30.000.000	21	(8)	100,0	3
e-distribuzione SpA	Roma	Euro	2.600.000.000	4.568	1.451	100,0	4.056
Enel Servizio Elettrico SpA	Roma	Euro	10.000.000	190	124	100,0	110
Enel Trade SpA	Roma	Euro	90.885.000	658	(104)	100,0	1.194
Enel Green Power SpA	Roma	Euro	272.000.000	6.610	50	100,0	6.540
Enel Investment Holding BV ⁽¹⁾	Amsterdam	Euro	1.593.050.000	4.710	284	100,0	4.025
Enelpower SpA	Milano	Euro	2.000.000	30	-	100,0	30
Enel Energia SpA	Roma	Euro	302.039	1.759	680	100,0	1.313
Enel Iberoamérica SL	Madrid	Euro	500.000.000	20.584	1.104	100,0	18.300
Enel.Factor SpA	Roma	Euro	12.500.000	53	4	100,0	18
Enel Sole Srl	Roma	Euro	4.600.000	78	15	100,0	5
Enel Italia Srl	Roma	Euro	50.000.000	408	23	100,0	487
Enel.NewHydro Srl	Roma	Euro	1.000.000	20	1	100,0	16
Enel Finance International NV	Amsterdam	Euro	1.478.810.370	2.006	45	100,0	2.397
B) Imprese a controllo congiunto							
OpEn Fiber SpA	Milano	Euro	250.000.000	713	(7)	50,0	365
C) Imprese collegate							
CESI SpA ⁽²⁾	Milano	Euro	8.550.000	101	9	42,7	23
D) Altre imprese							
Elcogas SA ⁽²⁾	Puertollano	Euro	809.690	(105)	(26)	4,3	-
Emittenti Titoli SpA ⁽²⁾	Milano	Euro	4.264.000	72	63	10,0	1
Idrosicilia SpA ⁽²⁾	Milano	Euro	22.520.000	46	3	1,0	-

(1) I valori del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio si riferiscono ai dati del Gruppo.

(2) I valori del capitale sociale, del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio si riferiscono al Bilancio al 31 dicembre 2015.

Relativamente alle partecipazioni detenute in Enel Italia Srl ed Enel Finance International NV, oltre alle già citate Enel Trade SpA ed Enel Produzione SpA, il valore in bilancio è ritenuto recuperabile ancorché individualmente superiore rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2016 di ciascuna delle società partecipate. Si ritiene infatti che tale circostanza non è da considerarsi un indicatore di perdita di valore durevole della partecipazione ma un temporaneo disallineamento tra i due valori. In particolare:

> per la società Enel Italia Srl è dovuto all'applicazione retroattiva, nel 2013, del principio "IAS 19 - Benefici per i dipendenti", che ha determinato l'iscrizione di perdite attuariali nette con conseguente impatto nel patrimonio netto della società. Tali perdite, avendo natura non monetaria, si riasorbiranno negli esercizi futuri senza che questo determini alcuna uscita di cassa per le partecipate;

> per la società Enel Finance International NV è dovuto essenzialmente all'andamento negativo della valutazione al fair value di alcune poste di bilancio che trovano contropartita nel patrimonio netto.

Le "Partecipazioni in altre imprese" al 31 dicembre 2016 sono tutte riferite a società non quotate e sono valutate al costo poiché il fair value non può essere attendibilmente determinato.

La partecipazione in Elcogas è stata completamente svalutata nel 2014 e dal 1° gennaio 2015 la società, di cui si possiede il 4,3%, è in liquidazione. Anche il relativo credito partecipativo di 6 milioni di euro, concesso nel 2014, è stato svalutato per tenere conto delle perdite accumulate.

Milioni di euro

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Partecipazioni in società non quotate valutate al costo	1	1
Elcogas SA	-	-
Emittenti Titoli SpA	1	1
Idrosicilia SpA	-	-

14. Derivati - Euro 2.469 milioni, euro 480 milioni, euro 3.082 milioni, euro 556 milioni

Milioni di euro	Non correnti		Correnti	
	al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Attività finanziarie - Derivati	2.469	2.591	480	299
Passività finanziarie - Derivati	3.082	2.717	556	367

Per maggiori dettagli sulla natura, la rilevazione e la classificazione dei derivati, che sono inclusi nelle attività e passività finanziarie, si rimanda alle Note 31 "Strumenti finanziari" e 33 "Derivati e hedge accounting".

15. Altre attività finanziarie non correnti - Euro 53 milioni

La composizione di tale voce è di seguito riportata.

Milioni di euro	Note	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015
Risconti attivi finanziari		21	30	(9)
Altre attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento	15.1	32	77	(45)
Totale		53	107	(54)

I "Risconti attivi finanziari" si riferiscono essenzialmente sia ai costi di transazione residui sulla linea di credito revolving di 10 miliardi di euro stipulata, in data 19 aprile 2010, tra Enel, Enel Finance International e Mediobanca, sia a quelli relativi al Forward Start Facility Agreement sottoscritto in data 8 febbraio 2013 e alla successiva rinegoziazione effettuata il 12

febbraio 2015 per 9,4 miliardi di euro. La rinegoziazione ha comportato una generale riduzione del costo e l'estensione della durata fino al 2020. La voce accoglie la quota non corrente di tali costi e il rilascio a Conto economico è fatto in funzione della tipologia delle fee e della durata delle linee.

15.1 Altre attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento - Euro 32 milioni

Milioni di euro	Note	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015
Crediti finanziari				
Crediti verso imprese controllate	31.1.1	27	72	(45)
Altri crediti finanziari		5	5	-
Totale		32	77	(45)

La voce "Crediti finanziari verso imprese controllate," pari a 27 milioni di euro, si riferisce a crediti derivanti dall'accollo da parte delle società del Gruppo delle quote di competenza dell'indebitamento finanziario. I termini degli accordi prevedono il riaddebito dei relativi oneri finanziari di competenza, degli oneri e proventi maturati sui contratti di copertura contro il rischio di oscillazione dei tassi di interesse, nonché del rimborso delle quote capitale alle scadenze previste per ogni prestito. Al 31 dicembre 2016 tale credito risulta in essere esclusivamente con la controllata Enel Italia Srl, in quanto le

quote capitale di competenza delle altre società del Gruppo coinvolte (Enel Produzione SpA, e-distribuzione SpA, Enel Sole Srl) risultano, a tale data, completamente rimborsate. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2015, pari a 45 milioni di euro, è riferibile sia alla riduzione dell'ammontare del credito, conseguente ai rimborsi delle quote capitali, sia alla riclassifica tra le altre attività finanziarie correnti della quota del credito di Enel Italia Srl in scadenza entro i 12 mesi successivi.

16. Altre attività non correnti - Euro 188 milioni

La voce accoglie le partite di seguito descritte.

Milioni di euro

	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015
Crediti tributari	34	244	(210)
Crediti verso società controllate per accollo PIA	154	162	(8)
Altri crediti a lungo termine	-	3	(3)
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	188	409	(221)

La voce "Crediti tributari" accoglie il credito residuo emerso in seguito alla presentazione delle istanze di rimborso per le maggiori imposte sui redditi versate per effetto della mancata deduzione parziale dell'IRAP nella determinazione del reddito imponibile IRES. Le suddette istanze sono state effettuate da Enel SpA per proprio conto per l'esercizio 2003 mentre per le annualità 2004-2011 sono state effettuate sia per proprio conto sia in qualità di società consolidante. Il decremento rispetto al precedente esercizio, pari a 210 milioni di euro, è dovuto essenzialmente al rimborso per la quasi totalità (pari a 229 milioni di euro comprensivo della quota capitale e interesse) del credito relativo alle annualità 2004-2010 e all'aggiornamento, al 31 dicembre 2016, della quota interesse di competenza maturata sul credito residuo conseguente al rimborso dell'Agenzia delle Entrate.

La voce "Crediti verso società controllate per accollo PIA," pari a 154 milioni di euro, si riferisce ai crediti derivanti dall'ac-

collo da parte delle società del Gruppo delle rispettive quote di competenza della Previdenza Integrativa Aziendale (PIA). I termini dell'accordo prevedono che le società del Gruppo accollanti rimborseranno i costi per estinguere l'obbligazione a benefici definiti, che sorge in capo alla Capogruppo ed è iscritta alla voce "Benefici ai dipendenti".

Sulla base delle previsioni attuariali formulate in base alle correnti assunzioni, la quota esigibile oltre il quinto anno dei "Crediti verso società controllate per accollo PIA" è stimata pari a 90 milioni di euro (100 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Gli "Altri crediti a lungo termine," pari a zero milioni di euro al 31 dicembre 2016, presentano una riduzione di 3 milioni di euro conseguentemente all'incasso del residuo credito vantato verso la società controllata Enel Ingegneria e Ricerca SpA per la cessione, avvenuta nel 2011, della partecipazione detenuta in Sviluppo Nucleare Italia Srl.

17. Crediti commerciali - Euro 255 milioni

La voce è composta come di seguito illustrato.

Milioni di euro

	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015
Crediti commerciali:			
- verso imprese controllate	229	276	(47)
- verso clienti terzi	26	7	19
Totale	255	283	(28)

I crediti commerciali, complessivamente pari a 255 milioni di euro, sono rappresentati da crediti verso imprese controllate per 229 milioni di euro e da crediti verso clienti terzi per 26 milioni di euro.

I crediti commerciali verso imprese controllate si riferiscono principalmente ai servizi di indirizzo e coordinamento e alle altre attività svolte da Enel SpA a favore delle società del Gruppo. Rispetto al 31 dicembre 2015, il decremento, pari a 47 milioni di euro, è correlato sia alla nuova struttura organizzativa adottata dal Gruppo, che ha previsto lo spostamento

di una parte delle attività di comunicazione dalla Holding alle Country, sia all'andamento dei ricavi connessi ai medesimi servizi.

I crediti verso clienti terzi, riferiti a prestazioni di servizi di varia natura, risultano pari a 26 milioni di euro e, rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2015, si incrementano di 19 milioni di euro in seguito all'uscita di alcune società dal perimetro del Gruppo.

I crediti commerciali verso imprese controllate sono di seguito dettagliati per società.

Milioni di euro

	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015
Imprese controllate			
Enel Iberoamérica SL	2	1	1
Enel Produzione SpA	16	23	(7)
e-distribuzione SpA	34	44	(10)
Enel Green Power SpA	16	17	(1)
Enel Américas SA	4	3	1
Endesa SA	-	(1)	1
Enel Servizio Elettrico SpA	4	3	1
Enel Trade SpA	4	5	(1)
Enel Energia SpA	10	7	3
Enel Italia Srl	9	78	(69)
Enel.si Srl	-	1	(1)
Enel Green Power North America Inc.	1	1	-
Enel Russia PJSC	17	18	(1)
Endesa Distribución Eléctrica SL	36	19	17
Endesa Generación SA	20	3	17
Endesa Energía SA	5	4	1
Enel Romania Srl	4	4	-
Enel Brasil SA	13	15	(2)
Enel Distribución Perú SAA	5	2	3
Enel Generación Perú SAA	5	2	3
Slovenské elektrárne AS	-	16	(16)
Unión Eléctrica de Canarias Generación SAU	5	1	4
Altre	19	10	9
Totale	229	276	(47)

Nella seguente tabella si riportano i crediti commerciali suddivisi per area geografica.

Milioni di euro

	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015
Italia	96	181	(85)
Europa - UE	103	56	47
Europa - extra UE	6	22	(16)
Altri	50	24	26
Totale	255	283	(28)

18. Crediti per imposte sul reddito - Euro 212 milioni

I crediti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2016 ammontano a 212 milioni di euro e si riferiscono essenzialmente al credito IRES della Società per imposte correnti dell'esercizio (195 milioni di euro), nonché al credito risultante dalla Dichiarazione Consolidata IRES 2015 (14 milioni di euro).

19. Altre attività finanziarie correnti - Euro 4.221 milioni

La voce accoglie le partite di seguito dettagliate.

Milioni di euro

	Note	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015
Altre attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento	19.1	3.912	3.052	860
Altre attività finanziarie correnti		309	351	(42)
Totale		4.221	3.403	818

19.1 Altre attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento - Euro 3.912 milioni

Milioni di euro

	Note	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015
Crediti finanziari verso società del Gruppo:				
- crediti finanziari a breve termine (conto corrente intersocietario)	31.1.1	2.849	2.912	(63)
- quote correnti dei crediti per accollo di finanziamenti	31.1.1	45	46	(1)
Crediti finanziari verso terzi:				
- quota corrente dei crediti finanziari a lungo		1	-	1
- altri crediti finanziari		5	8	(3)
- cash collateral per accordi di marginazione su derivati OTC	31.1.1	1.012	86	926
Totale		3.912	3.052	860

Le altre attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento, pari a 3.912 milioni di euro al 31 dicembre 2016, sono rappresentate da "Crediti finanziari verso società del Gruppo" per 2.894 milioni di euro e da "Crediti finanziari verso terzi" per 1.018 milioni di euro.

I "Crediti finanziari verso società del Gruppo" si decrementano, rispetto al 31 dicembre 2015, di 64 milioni di euro es-

senzialmente per effetto dei minori crediti finanziari a breve termine vantati sul conto corrente intersocietario (63 milioni di euro).

I "Crediti finanziari verso terzi" evidenziano un incremento di 924 milioni di euro, attribuibile sostanzialmente all'aumento dei cash collateral versati alle controparti per l'operatività su contratti derivati over the counter su tassi e cambi.

20. Altre attività correnti - Euro 299 milioni

La composizione di tale voce al 31 dicembre 2016 è di seguito descritta.

Milioni di euro

	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015
Crediti tributari	34	21	13
Altri crediti verso società del Gruppo	261	422	(161)
Crediti verso altri	4	17	(13)
Totale	299	460	(161)

Le altre attività correnti rilevano, rispetto al 31 dicembre 2015, un decremento complessivo di 161 milioni di euro.

I "Crediti tributari", pari a 34 milioni di euro, si riferiscono al credito verso l'Erario per IVA di Gruppo (27 milioni di euro) e ad altri crediti pregressi per imposte sul reddito (7 milioni di euro). L'incremento di 13 milioni di euro, rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente, è da ricondurre essenzialmente al maggior credito per IVA di Gruppo.

Gli "Altri crediti verso società del Gruppo" sono relativi ai crediti tributari IRES verso le società del Gruppo aderenti all'istituto del consolidato fiscale nazionale (208 milioni di euro),

nonché ai crediti per IVA verso le società controllate aderenti all'IVA di Gruppo (53 milioni di euro). La variazione in diminuzione di 161 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2015, è relativa ai minori crediti infragruppo relativi sia al consolidato fiscale nazionale IRES (104 milioni di euro), sia al consolidato IVA di Gruppo (57 milioni di euro).

I "Crediti verso altri", pari a 4 milioni di euro al 31 dicembre 2016, presentano un decremento di 13 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, in nesso principalmente alla riduzione del valore dei risconti attivi (9 milioni di euro).

21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - Euro 3.038 milioni

Le disponibilità liquide sono di seguito dettagliate.

Milioni di euro

	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015
Depositi bancari e postali	3.038	5.925	(2.887)
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Totale	3.038	5.925	(2.887)

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti, pari a 3.038 milioni di euro, presentano un decremento di 2.887 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente dovuto agli effetti del rimborso e del riacquisto di alcuni prestiti obbligazionari, al pagamento dei dividendi dell'esercizio 2015

così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti di Enel SpA in data 26 maggio 2016, nonché alla normale operatività connessa alla funzione di tesoreria accentrata svolta dalla Capogruppo.

Passivo

22. Patrimonio netto - Euro 26.916 milioni

Il patrimonio netto è pari a 26.916 milioni di euro, in aumento di 2.036 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015. Tale variazione è riferibile all'utile complessivo rilevato nell'esercizio

(1.610 milioni di euro), all'operazione di scissione parziale non proporzionale di Enel Green Power SpA in favore di Enel SpA che ha determinato un aumento del capitale sociale e della

riserva da sovrapprezzo azioni (rispettivamente di 764 milioni di euro e di 2.204 milioni di euro), nonché alla distribuzione sia del dividendo dell'esercizio 2015 nella misura di 0,16 euro per azione (complessivamente pari a 1.627 milioni di euro), così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 26 mag-

gio 2016, sia dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2016 deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2016 e messo in pagamento a decorrere dal 25 gennaio 2017 (0,09 euro per azione per complessivi 915 milioni di euro).

Capitale sociale - Euro 10.167 milioni

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale di Enel SpA, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a 10.166.679.946 euro, rappresentato da altrettante azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna. L'indicato importo del capitale di Enel SpA risulta quindi incrementato di 763.322.151 euro, rispetto al precedente ammontare di 9.403.357.795 euro registrato al 31 dicembre 2015, per effetto dell'operazione di scissione parziale non proporzionale della controllata Enel Green Power SpA in favore di Enel SpA, che ha avuto effetto a decorrere dal 31 marzo 2016.

Alla stessa data, in base alle risultanze del libro dei Soci e tenuto conto delle comunicazioni inviate alla CONSOB e pervenute alla Società ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle altre informazioni a disposizione, gli unici azionisti in possesso di una partecipazione superiore al 3% del capitale della Società risultavano il Ministero dell'Economia e delle Finanze (con il 23,585% del capitale sociale) e BlackRock Inc. (con il 5,049% del capitale sociale, posseduto tramite controllate alla data del 30 novembre 2016 a titolo di gestione del risparmio).

Altre riserve - Euro 11.410 milioni

Riserva da sovrapprezzo azioni - Euro 7.496 milioni

A valle della sopramenzionata operazione di scissione parziale non proporzionale di Enel Green Power SpA in favore di Enel SpA, la riserva sovrapprezzo azioni si è incrementata di 2.212 milioni di euro. Parziale compensazione è intervenuta per la rilevazione dei costi di transazione, pari a 11 milioni di euro, e del correlato effetto fiscale complessivo, pari a 3 milioni di euro. Pertanto il valore di detta riserva al 31 dicembre 2016 risulta pari a 7.496 milioni di euro.

da enti pubblici e organismi comunitari, in forza di leggi, per la realizzazione di nuove opere (ai sensi dell'art.55 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986) rilevati a patrimonio netto al fine di usufruire del beneficio di sospensione della tassazione, oltre alla riserva stock option di 29 milioni di euro e altre riserve per 20 milioni di euro.

Riserva legale - Euro 2.034 milioni

La riserva legale, a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2015, deliberata dall'Assemblea degli azionisti in data 26 maggio 2016, ha raggiunto l'importo, pari al 20,0% del capitale sociale, indicato all'art. 2430, comma 1 del codice civile.

Riserva da valutazione di strumenti finanziari - Euro (376) milioni

La voce al 31 dicembre 2016 è costituita esclusivamente dalla riserva da valutazione di strumenti finanziari derivati di cash flow hedge negativa per 376 milioni di euro (al netto dell'effetto fiscale positivo per 59 milioni di euro).

Riserva ex lege n. 292/1993 - Euro 2.215 milioni

Evidenzia la quota residua delle rettifiche di valore effettuate in sede di trasformazione di Enel da ente pubblico a società per azioni.

In caso di distribuzione si rende applicabile il regime fiscale previsto per le riserve di capitale ex art. 47 del TUIR.

Riserva da rimisurazione della passività (attività) netta per piani a benefici ai dipendenti - Euro (27) milioni

Al 31 dicembre 2016 la riserva per piani a benefici ai dipendenti è pari a 27 milioni di euro (al netto dell'effetto fiscale positivo pari a 6 milioni di euro). La riserva accoglie gli utili e le perdite attuariali rilevate direttamente a patrimonio netto, non essendo più applicabile il cosiddetto "corridor approach" secondo la nuova versione del principio contabile "IAS 19 - Benefici per i dipendenti".

Altre riserve diverse - Euro 68 milioni

La voce comprende la riserva per contributi in conto capitale di 19 milioni di euro che riflette il 50% dei contributi acquisiti

Di seguito viene riportata una tabella che evidenzia i movimenti delle riserve da valutazione di strumenti finanziari e da rimisurazione delle passività/attività per piani a benefici definiti avvenuti nel corso degli esercizi 2015 e 2016.

Milioni di euro	Utili/(Perdite) lordi rilevati a patrimonio netto nell'esercizio			Imposte	Utili/(Perdite) lordi rilevati a patrimonio netto nell'esercizio			Imposte	al 31.12.2016
	al 01.01.2015	Rilasci a Conto economico lordi	Rilasci a Conto economico lordi		al 31.12.2015	Rilasci a Conto economico lordi	Rilasci a Conto economico lordi		
Riserva da valutazione di strumenti finanziari di cash flow hedge	(332)	441	(334)	(52)	(277)	(479)	339	41	(376)
Riserva da rimisurazione della passività/ (attività) netta per piani a benefici ai dipendenti	(10)	(5)	-	(1)	(16)	(15)	-	4	(27)
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto	(342)	436	(334)	(53)	(293)	(494)	339	45	(403)

Utili e perdite accumulati - Euro 4.534 milioni

Nell'esercizio 2016 la voce ha presentato una variazione in diminuzione di 769 milioni di euro per effetto di quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 26 maggio 2016, che ha previsto l'utilizzo di tale riserva, per 813 milioni di euro, per

la distribuzione di dividendi a favore degli azionisti e la destinazione a "utili portati a nuovo" di una quota parte, pari a 44 milioni di euro, del risultato positivo dell'esercizio 2015.

Utile dell'esercizio - Euro 805 milioni

L'utile dell'esercizio 2016, al netto dell'acconto sul dividendo 2016 di 0,09 euro per azione (per complessivi 915 milioni di euro), è pari a 805 milioni di euro.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia la disponibilità e distribuibilità delle riserve.

Milioni di euro	al 31.12.2016	Possibilità di utilizzare	Quota disponibile
Capitale sociale	10.167		
Riserve di capitale:			
- riserva da sovrapprezzo azioni	7.496	ABC	7.496
Riserve di utili:			
- riserva legale	2.034	B	
- riserva ex lege 292/1993	2.215	ABC	2.215
- riserve da valutazione di strumenti finanziari	(376)		
- riserva contributi in conto capitale	19	ABC	19
- riserva stock option	29	ABC	29 ^{(1) (2)}
- riserva da rimisurazione delle passività per piani a benefici ai dipendenti	(27)		
- altre	20	ABC	20
Utili/(Perdite) accumulati	4.534	ABC	4.534
Totale	26.111		14.313
<i>di cui quota distribuibile</i>			<i>14.310</i>

A: aumento di capitale.

B: per copertura perdite.

C: per distribuzione ai soci.

(1) Relativi a opzioni non più esercitabili.

(2) Non è distribuibile per un importo pari a 3 milioni di euro relativi alle opzioni assegnate dalla Capogruppo ai dipendenti di società controllate e non più esercitabili.

Non sussistono limitazioni alla distribuzione delle riserve a norma dell'art. 2426, comma 1, n. 5 del codice civile, in quanto non vi sono costi d'impianto e di ampliamento e costi di ricerca e sviluppo non ammortizzati, ovvero deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del codice civile.

Si evidenzia che nei precedenti tre esercizi una parte della riserva disponibile denominata "utili e perdite accumulati" è stata utilizzata per un importo pari a 1.659 milioni di euro per la distribuzione di dividendi a favore degli azionisti.

Gli obiettivi di Enel nella gestione del capitale sono ispirati alla creazione di valore per gli azionisti, alla garanzia degli interessi degli stakeholder e alla salvaguardia della continuità aziendale, nonché al mantenimento di un adeguato livello di patrimonializzazione che consenta un economico accesso a fonti esterne di finanziamento tese a supportare adeguatamente lo sviluppo dell'attività del Gruppo.

22.1 Dividendi

La tabella seguente evidenzia i dividendi distribuiti dalla società nell'esercizio 2015 e 2016.

	Ammontare distribuito (milioni di euro)	Dividendo per azione (euro)
Dividendi pagati nel 2015		
Dividendi relativi al 2014	1.316	0,14
Acconto sul dividendo 2015	-	-
Dividendi straordinari	-	-
Totale dividendi pagati nel 2015	1.316	0,14
Dividendi pagati nel 2016		
Dividendi relativi al 2015	1.627	0,16
Acconto sul dividendo 2016 ⁽¹⁾	-	-
Dividendi straordinari	-	-
Totale dividendi pagati nel 2016	1.627	0,16

(1) Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2016 e messo in pagamento a decorrere dal 25 gennaio 2017 (acconto dividendo per azione 0,09 euro per complessivi 915 milioni di euro).

Il dividendo dell'esercizio 2016, pari a euro 0,18 per azione, per un ammontare complessivo di 1.830 milioni di euro (di cui 0,09 euro per azione, per complessivi 915 milioni di euro, già corrisposto a titolo di acconto a decorrere dal 25 gennaio 2017), è stato proposto all'Assemblea degli azionisti del 4 maggio 2017 riunitasi in unica convocazione. Il presente Bi-

lancio non tiene conto degli effetti della distribuzione ai soci del dividendo dell'esercizio 2016, se non per il debito verso gli azionisti per l'acconto sul dividendo 2016, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2016 e messo in pagamento a decorrere dal 25 gennaio 2017.

22.2 Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati dalla Società nella gestione del capitale sono la salvaguardia della continuità aziendale, la creazione di valore per gli stakeholder e il supporto allo sviluppo del Gruppo. In particolare, la società persegue il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'accesso a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un rating adeguato.

In tale contesto, la Società gestisce la propria struttura di

capitale ed effettua aggiustamenti alla stessa, qualora i cambiamenti delle condizioni economiche lo richiedano. Non vi sono state modifiche sostanziali agli obiettivi, alle politiche o ai processi nel corso dell'esercizio 2016.

A tal fine, la Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, la cui situazione al 31 dicembre 2016 e 2015 è sintetizzata nella seguente tabella.

Milioni di euro

	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015
Posizione finanziaria non corrente	(13.664)	(14.503)	839
Posizione finanziaria corrente netta	(207)	1.001	(1.208)
Crediti finanziari non correnti e titoli a lungo termine	32	77	(45)
Indebitamento finanziario netto	(13.839)	(13.425)	(414)
Patrimonio netto	26.916	24.880	2.036
Indice debt/equity	(0,51)	(0,54)	0,03

23. Finanziamenti - *Euro 13.664 milioni, euro 973 milioni, euro 6.184 milioni*

Milioni di euro	Non corrente		Corrente	
	al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Finanziamenti a lungo termine	13.664	14.503	973	3.062
Finanziamenti a breve termine	-	-	6.184	4.914

Per maggiori dettagli sulla natura, rilevazione e classificazione dei finanziamenti si rimanda alla Nota 31 "Strumenti finanziari".

24. Benefici ai dipendenti - *Euro 286 milioni*

La Società riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse a trattamento di fine rapporto di lavoro, indennità per mensilità aggiuntive e indennità sostitutiva del preavviso, premi di fedeltà, previdenza integrativa aziendale, assistenza sanitaria, indennità aggiuntiva contributi FOPEN, contributi FOPEN superiori al limite fiscalmente deducibile e piani di incentivazione al personale.

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di

lavoro o successivamente al rapporto di lavoro per piani a benefici definiti nonché altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge, di contratto o per altre forme di incentivazione ai dipendenti.

Le obbligazioni, in linea con le previsioni dello IAS 19, sono state determinate sulla base del "metodo della proiezione unitaria del credito".

Nel seguito si evidenziano la variazione intervenuta nell'esercizio delle passività attuariali e la riconciliazione delle stesse con le passività rilevate in bilancio, rispettivamente, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Milioni di euro

2016

2015

	Benefici pensionistici	Sconto energia	Assistenza sanitaria	Altri benefici	Totale	Benefici pensionistici	Sconto energia	Assistenza sanitaria	Altri benefici	Totale
VARIAZIONI NELLA PASSIVITÀ ATTUARIALE										
Passività attuariale al 1° gennaio	230	-	37	24	291	242	11	35	14	302
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-	1	14	15	6	-	-	11	17
Interessi passivi	5	-	1	-	6	5	-	1	-	6
Perdite/(Utili) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	1	-	(1)	-	-	-	-	-	-	-
Perdite/(Utili) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	10	-	3	-	13	-	-	-	-	-
Rettifiche basate sull'esperienza passata	1	-	1	-	2	6	-	-	-	6
Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-	-	-	-	(1)	-	-	-	(1)
Perdite/(Utili) al momento dell'estinzione	-	-	-	-	-	-	(10)	-	-	(10)
Altri pagamenti	(26)	-	(3)	(15)	(44)	(33)	(1)	(2)	(4)	(40)
Altri movimenti	1	-	1	1	3	5	-	3	3	11
Passività attuariale al 31 dicembre	222	-	40	24	286	230	-	37	24	291

Milioni di euro

	2016	2015
Perdite/(Utili) rilevate a Conto economico		
Costo previdenziale	15	16
Interessi passivi	6	6
Perdite/(Utili) al momento dell'estinzione	-	(10)
Totale	21	12

Milioni di euro

	2016	2015
Perdite/(Utili) da rimisurazione rilevate nelle OCI		
Perdite/(Utili) attuariali sui piani a benefici definiti	15	6
Altre variazioni	-	-
Totale	15	6

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti per benefici ai dipendenti relativo al 2016 è pari a 15 milioni di euro ed è rilevato tra i costi del personale (17 milioni di euro nel 2015), mentre gli interessi passivi derivanti dall'attualizzazione delle passività sono pari a 6 milioni di euro (analogamente a quanto rilevato nel 2015).

Le principali assunzioni, determinate in coerenza con l'esercizio precedente, utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono di seguito riportate.

	2016	2015
Tasso di attualizzazione	0,30%-1,40%	0,50%-2,15%
Tasso di incremento delle retribuzioni	1,40%-3,40%	1,60%-3,60%
Tasso di incremento costo spese sanitarie	2,40%	2,60%

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività che illustra gli effetti sulla passività per assistenza sanitaria definiti a seguito di variazioni, ragionevolmente possibili alla fine dell'e-

esercizio, delle singole ipotesi attuariali rilevanti adottate nella stima della predetta passività.

Milioni di euro

	Incremento 0,5% tasso di attualizzazione	Decremento 0,5% tasso di attualizzazione	Incremento 0,5% tasso di inflazione	Incremento 0,5% delle retribuzioni	Incremento 0,5% delle pensioni in corso di erogazione	Incremento 1% costi assistenza sanitaria	Incremento di 1 anno dell'aspettativa di vita dipendenti in forza e pensionati
Piani medici: ASEM	(2)	3	3	3	3	6	2

25. Fondi rischi e oneri - Euro 68 milioni

I fondi rischi e oneri sono destinati a coprire le potenziali passività ritenute possibili che potrebbero derivare alla Società da vertenze giudiziali e da altro contenzioso, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile.

Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti e non riguardanti i rami aziendali conferiti.

La movimentazione dei fondi rischi e oneri è di seguito riportata.

Milioni di euro	Rilevazione a Conto economico				Totale
	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi		
	al 31.12.2015				al 31.12.2016
					<i>di cui quota corrente</i>
Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi:					
- contenzioso legale	15	2	(5)	-	12
- altri	6	25	-	(3)	28
Totale fondo contenzioso, rischi e oneri diversi	21	27	(5)	(3)	40
Fondo oneri per incentivi all'esodo	32	-	(1)	(3)	28
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	53	27	(6)	(6)	68

Il decremento del fondo relativo al contenzioso legale, pari a 3 milioni di euro, riflette essenzialmente la revisione di stima su alcuni contenziosi in essere.

Il suddetto fondo è composto da contenziosi relativi al Paese Italia ed è sostanzialmente riferito a cause di lavoro (9 milioni di euro) e a cause legate a contratti di appalto (2 milioni di euro).

La variazione in aumento degli altri fondi, pari a 22 milioni di euro, risente dell'accantonamento per rischi diversi, nonché dei pagamenti effettuati attraverso l'utilizzo del fondo "compensazione eliminazione sconto energia ex dipendenti" costituito al 31 dicembre 2015, conseguentemente alla disdetta, con decorrenza 1° gennaio 2016, dell'accordo sulle agevolazioni tariffarie ai pensionati e superstiti.

La diminuzione del fondo oneri per incentivi all'esodo del personale, pari a 4 milioni di euro, è dovuta essenzialmen-

te al pagamento, avvenuto nel corso dell'esercizio 2016, delle uscite incentivate ex art. 4 della Legge Fornero.

26. Altre passività non correnti - Euro 36 milioni

Le altre passività non correnti, pari a 36 milioni di euro (243 milioni di euro al 31 dicembre 2015), sono riferite essenzialmente al debito residuo verso le società del Gruppo, inizialmente rilevato in seguito alla presentazione da parte di Enel SpA, in qualità di società consolidante, delle istanze di rimborso per le annualità 2004-2011, per le maggiori imposte sui redditi versate per effetto della mancata deduzione parziale dell'IRAP nella determinazione del reddito imponibile IRES. La contropartita di tale debito verso le società controllate ha trovato rilevazione tra i crediti tributari non correnti (Nota

16). La variazione in diminuzione dell'esercizio, pari a 207 milioni di euro, è riferibile essenzialmente al riconoscimento alle società consolidate per 227 milioni di euro del rimborso quasi totale del credito relativo alle annualità 2004-2010 ricevuto dall'Agenzia delle Entrate nel corso dell'esercizio 2016 (229 milioni di euro comprendendo la quota di competenza di Enel SpA pari a 2 milioni di euro). L'ammontare del debito al 31 dicembre 2016 risente dell'aggiornamento della quota interesse di competenza maturata sul credito residuo.

27. Debiti commerciali - Euro 150 milioni

Milioni di euro

	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015
Debiti commerciali:			
- verso terzi	83	105	(22)
- verso società del Gruppo	67	59	8
Totale	150	164	(14)

I debiti commerciali accolgono prevalentemente i debiti per forniture di servizi, nonché quelli relativi a prestazioni diverse per attività svolte nel corso dell'esercizio 2016, e sono costituiti da debiti verso terzi per 83 milioni di euro (105 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e da debiti verso società del

Gruppo per 67 milioni di euro (59 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

I debiti commerciali verso imprese controllate al 31 dicembre 2016 sono di seguito dettagliati.

Milioni di euro

	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015
Imprese controllate			
Enel Produzione SpA	1	1	-
Enel Ingegneria e Ricerca SpA	1	1	-
Enel Servizio Elettrico SpA	1	1	-
Enel Trade SpA	1	1	-
Enel Italia Srl	41	36	5
Enel Iberoamérica SL	10	8	2
Enel.Factor SpA	1	2	(1)
Endesa SA	2	1	1
Enel Russia PJSC	3	4	(1)
Sviluppo Nucleare Italia Srl	-	-	-
Altre	6	4	2
Totale	67	59	8

Nella seguente tabella sono riportati i debiti commerciali suddivisi per area geografica di destinazione.

Milioni di euro

	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015
Fornitori			
Italia	119	132	(13)
Europa - UE	20	18	2
Europa - extra UE	7	10	(3)
Altri	4	4	-
Totale	150	164	(14)

28. Altre passività finanziarie correnti - Euro 550 milioni

Le altre passività finanziarie correnti sono riferite principalmente a interessi passivi maturati sull'indebitamento in essere a fine esercizio.

Milioni di euro

	Note	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015
Passività finanziarie differite	31.2.1	501	584	(83)
Altre partite	31.2.1	49	59	(10)
Totale		550	643	(93)

In particolare, le "Passività finanziarie differite" si riferiscono principalmente a interessi passivi di competenza dell'esercizio maturati sui debiti finanziari, mentre le "Altre partite" raccolgono essenzialmente i debiti verso le società del

Gruppo maturati al 31 dicembre 2016, liquidabili nell'esercizio successivo, connessi sia a oneri finanziari realizzati su derivati di copertura su cambio commodity sia a interessi passivi maturati sui conti correnti intercompany.

29. Posizione finanziaria netta e crediti finanziari e titoli a lungo termine - Euro 13.839 milioni

La tabella seguente mostra la ricostruzione dell'indebitamento finanziario netto a partire dalle voci presenti nello schema di Stato patrimoniale.

Milioni di euro

	Note	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015
Finanziamenti a lungo termine	23	13.664	14.503	(839)
Finanziamenti a breve termine	23	6.184	4.914	1.270
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	23	973	3.062	(2.089)
Altre attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento	15.1	32	77	(45)
Altre attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento	19.1	3.912	3.052	860
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	3.038	5.925	(2.887)
Totale		13.839	13.425	414

Si evidenzia di seguito la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 in linea con la disposizione CONSOB del 28

luglio 2006, riconciliata con l'indebitamento finanziario netto come riportato nella Relazione sulla gestione.

Milioni di euro

	al 31.12.2016		al 31.12.2015		2016-2015
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>	
Depositi bancari e postali	3.038		5.925		(2.887)
Liquidità	3.038		5.925		(2.887)
Crediti finanziari correnti	3.912	<i>2.894</i>	3.052	<i>2.958</i>	860
Debiti bancari correnti	(809)		(2)		(807)
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	(973)		(3.062)		2.089
Altri debiti finanziari correnti	(5.375)	<i>(4.268)</i>	(4.912)	<i>(3.243)</i>	(463)
Debiti finanziari correnti	(7.157)		(7.976)		819
Posizione finanziaria corrente netta	(207)		1.001		(1.208)
Obbligazioni emesse	(12.414)		(14.503)		2.089
Debiti finanziari non correnti	(13.664)		(14.503)		839
Posizione finanziaria non corrente	(13.664)		(14.503)		839
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA come da disposizione CONSOB	(13.871)		(13.502)		(369)
Crediti finanziari non correnti	32	<i>27</i>	77	<i>72</i>	(45)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(13.839)		(13.425)		(414)

30. Altre passività correnti - Euro 1.694 milioni

Le altre passività correnti si riferiscono principalmente ai debiti verso l'Erario e verso le società del Gruppo per le imposte riferite alle società aderenti al consolidato fiscale IRES e all'IVA di Gruppo, nonché al debito verso gli azionisti per

l'acconto sul dividendo dell'esercizio 2016, deliberato il 10 novembre 2016 e messo in pagamento a decorrere dal 25 gennaio 2017.

Milioni di euro

	al 31.12.2016		al 31.12.2015		2016-2015
Debiti tributari	184		650		(466)
Debiti diversi verso società del Gruppo	544		354		190
Debiti verso il personale, associazioni ricreative e assistenziali	30		24		6
Debiti verso istituti di previdenza	12		11		1
Debiti verso clienti per depositi cauzionali e rimborsi	1		1		-
Altri	923		6		917
Totale	1.694		1.046		648

I "Debiti tributari", pari a 184 milioni di euro, sono relativi essenzialmente ai debiti verso l'Erario per imposte IRES riferite alle società aderenti al consolidato fiscale nazionale (177 milioni di euro). La variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio, pari a 466 milioni di euro, risulta essenzialmente determinata dal decremento della posizione debitoria verso l'Erario per IRES consolidata.

La voce "Debiti diversi verso società del Gruppo", pari a 544 milioni di euro, è composta per 457 milioni di euro dai debiti generati dal consolidato fiscale IRES (233 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e per 86 milioni di euro dai debiti generati dall'IVA di Gruppo (121 milioni di euro al 31 dicembre 2015). L'incremento di 190 milioni di euro, riflette essenzialmente l'andamento delle sopra riportate posizioni debitorie.

I debiti "Altri", pari a 923 milioni di euro, sono riferiti per 915 milioni di euro al debito verso gli azionisti per l'acconto sul

dividendo da erogare a decorrere dal 25 gennaio 2017 (0,09 euro per azione).

31. Strumenti finanziari

31.1 Attività finanziarie per categoria

La tabella seguente indica il valore contabile di ciascuna categoria delle attività finanziarie previste dallo IAS 39, distinte tra attività finanziarie correnti e non correnti, esponendo se-

paratamente i derivati di copertura e i derivati misurati al fair value rilevato a Conto economico.

Milioni di euro	Note	Non corrente		Corrente	
		al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Finanziamenti e crediti	31.1.1	53	107	7.514	9.611
Attività finanziarie disponibili per la vendita	31.1.2	1	1	-	-
Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico					
Derivati attivi al FVTPL	33	1.691	1.668	480	299
Totale		1.691	1.668	480	299
Derivati attivi designati come strumenti di copertura					
Derivati di cash flow hedge	33	751	888	-	-
Derivati di fair value hedge	33	27	35	-	-
Totale		778	923	-	-
TOTALE		2.523	2.699	7.994	9.910

Per maggiori dettagli sulla rilevazione e classificazione dei derivati attivi correnti e non correnti si rimanda alla Nota 33 "Derivati e hedge accounting".

31.1.1 Finanziamenti e crediti

La tabella seguente espone i finanziamenti e i crediti per natura, suddivisi in attività finanziarie correnti e non correnti.

Milioni di euro	Note	Non corrente		Corrente	
		al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-	-	3.038	5.925
Crediti commerciali		-	-	255	283
Crediti finanziari verso società del Gruppo					
Crediti per accollo quote di competenza dell'indebitamento finanziario	15.1	27	72	-	-
Crediti su conto corrente intersocietario		-	-	2.849	2.912
Quote correnti dei crediti per accollo di finanziamenti	19.1	-	-	45	46
Altri crediti finanziari		-	-	154	173
Totale crediti finanziari verso società del Gruppo		27	72	3.048	3.131
Crediti finanziari verso terzi					
Quote correnti dei crediti finanziari a lungo		-	-	1	-
Cash collaterale per accordi di marginazione su derivati OTC		-	-	1.012	86
Altri crediti finanziari		26	35	160	186
Totale crediti finanziari verso terzi		26	35	1.173	272
TOTALE		53	107	7.514	9.611

Le variazioni principali rispetto all'esercizio 2015 riguardano:

- > le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", che si sono decrementate di 2.887 milioni di euro, sostanzialmente in relazione al rimborso e al riacquisto di alcuni prestiti obbligazionari, nonché alla normale operatività connessa alla funzione di tesoreria accentrata svolta dalla Capogruppo;
- > i "Crediti finanziari verso società del Gruppo", in diminuzione complessivamente di 128 milioni di euro in nesso principalmente al decremento sia dei crediti vantati sul conto corrente intersocietario intrattenuto con le società

del Gruppo (63 milioni di euro), sia dell'ammontare del credito per l'accollo delle quote di competenza dell'indebitamento finanziario conseguentemente ai rimborsi delle quote capitali (45 milioni di euro);

- > i "Crediti finanziari verso terzi", complessivamente in aumento di 892 milioni di euro, principalmente a seguito della maggiore consistenza dei cash collateral versati alle controparti per l'operatività su contratti derivati over the counter su tassi e cambi (926 milioni di euro).

31.1.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono pari a 1 milione di euro e rappresentate dalla partecipazione detenuta da Enel SpA in Emittenti Titoli SpA. Tale partecipazione,

classificata come "Partecipazioni in altre imprese", è iscritta al costo e non risulta aver subito variazioni rispetto a quanto rilevato nell'esercizio 2015.

31.2 Passività finanziarie per categoria

La tabella seguente indica il valore contabile di ciascuna categoria delle passività finanziarie previste dallo IAS 39, distinta tra passività finanziarie correnti e non correnti, esponendo

separatamente i derivati di copertura e i derivati misurati al fair value rilevato a Conto economico.

Milioni di euro	Note	Non corrente		Corrente	
		al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.2.1	13.664	14.503	7.857	8.783
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico					
Derivati passivi al FVTPL	33	1.703	1.687	556	367
Totale		1.703	1.687	556	367
Derivati passivi designati come strumenti di copertura					
Derivati di cash flow hedge	33	1.379	1.030	-	-
Totale		1.379	1.030	-	-
TOTALE		16.746	17.220	8.413	9.150

Per maggiori dettagli sulla rilevazione e classificazione dei derivati passivi correnti e non correnti si rimanda alla Nota 33 "Derivati e hedge accounting".

Per maggiori informazioni sulla valutazione al fair value, si prega di far riferimento alla Nota 34 "Fair value measurement".

31.2.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La tabella seguente espone le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato per natura, suddivise in passività finanziarie correnti e non correnti.

Milioni di euro	Note	Non corrente		Corrente	
		al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Finanziamenti a lungo termine	23	13.664	14.503	973	3.062
Finanziamenti a breve termine		-	-	6.184	4.914
Debiti commerciali		-	-	150	164
Altre passività finanziarie correnti		-	-	550	643
Totale		13.664	14.503	7.857	8.783

Finanziamenti

Finanziamenti a lungo termine (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi successivi) - Euro 14.637 milioni

Il debito a lungo termine, relativo a prestiti obbligazionari, a finanziamenti bancari nonché a finanziamenti ricevuti da società del Gruppo, in euro e in altre valute, incluse le quote in scadenza entro i 12 mesi (pari a 973 milioni di euro), ammonta al 31 dicembre 2016 a 14.637 milioni di euro.

La tabella seguente indica il valore nominale, il valore contabile e il fair value dei finanziamenti a lungo termine al 31 dicembre 2016, inclusa la quota in scadenza nei 12 mesi

successivi, aggregati per tipologia di finanziamento e di tasso d'interesse. Per gli strumenti di debito quotati il fair value è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali. Per gli strumenti di debito non quotati il fair value è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio, ivi inclusi gli spread creditizi del Gruppo.

Millioni di euro	Valore nominale	Valore contabile	Quota con scadenza oltre i 12 mesi		Fair value	Valore nominale	Valore contabile	Quota con scadenza oltre i 12 mesi		Fair value	Valore contabile
			Quota corrente	Quota oltre i 12 mesi				Quota corrente	Quota oltre i 12 mesi		
al 31.12.2016					al 31.12.2015					2016-2015	
Obbligazioni:											
- tasso fisso	11.584	11.502	908	10.594	13.117	14.693	14.586	1.999	12.587	17.001	(3.084)
- tasso variabile	1.888	1.885	65	1.820	1.858	2.986	2.979	1.063	1.916	2.931	(1.094)
Totale	13.472	13.387	973	12.414	14.975	17.679	17.565	3.062	14.503	19.932	(4.178)
Finanziamenti bancari:											
- tasso fisso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- tasso variabile	50	50	-	50	50	-	-	-	-	-	50
Totale	50	50	-	50	50	-	-	-	-	-	50
Finanziamenti da società del Gruppo:											
- tasso fisso	1.200	1.200	-	1.200	1.575	-	-	-	-	-	1.200
- tasso variabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.200	1.200	-	1.200	1.575	-	-	-	-	-	1.200
Totale finanziamenti a tasso fisso	12.784	12.702	908	11.794	14.692	14.693	14.586	1.999	12.587	17.001	(1.884)
Totale finanziamenti a tasso variabile	1.938	1.935	65	1.870	1.908	2.986	2.979	1.063	1.916	2.931	(1.044)
TOTALE	14.722	14.637	973	13.664	16.600	17.679	17.565	3.062	14.503	19.932	(2.928)

Il saldo delle obbligazioni è al netto dell'importo di 842 milioni di euro relativo alle obbligazioni a tasso variabile non quotate "Serie speciale riservata al personale 1994-2019" detenute da Enel SpA.

Per maggiori informazioni sull'analisi delle scadenze dei fi-

nanziamenti, si prega di far riferimento alla Nota 32 "Risk management", e sui livelli del fair value si prega di far riferimento alla Nota 34 "Fair value measurement".

Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a lungo termine per valuta di origine con l'indicazione del tasso di interesse.

Finanziamenti a lungo termine per valuta e tasso di interesse

Milioni di euro	Saldo contabile		Valore nominale	Tasso medio di interesse in vigore	Tasso di interesse effettivo in vigore
	al 31.12.2015	al 31.12.2016			
Euro	13.691	11.113	11.153	4,9%	5,2%
Dollari USA	1.130	1.168	1.186	8,8%	9,2%
Sterline inglesi	2.744	2.356	2.383	6,5%	6,7%
Totale valute non euro	3.874	3.524	3.569		
TOTALE	17.565	14.637	14.722		

La movimentazione del valore nozionale dell'indebitamento a lungo termine è riepilogata nella seguente tabella.

Milioni di euro	Valore nominale	Rimborsi	Nuove emissioni	Altro	Obbligazioni proprie riacquistate	Differenze di cambio	Valore nominale
Obbligazioni	17.679	(3.064)	-	-	(784)	(359)	13.472
Finanziamenti bancari	-	-	50	-	-	-	50
Finanziamenti da società del Gruppo	-	-	-	1.200	-	-	1.200
Totale	17.679	(3.064)	50	1.200	(784)	(359)	14.722

Rispetto al 31 dicembre 2015, il valore nominale dell'indebitamento a lungo termine presenta nel complesso un decremento di 2.957 milioni di euro, conseguentemente:

- > al rimborso di prestiti obbligazionari avvenuti nell'esercizio per 3.064 milioni di euro. In particolare, i rimborsi hanno riguardato per 3.000 milioni di euro due prestiti obbligazionari, di cui 2.000 milioni di euro a tasso fisso e 1.000 milioni di euro a tasso variabile, emessi nel 2010, nell'ambito di un'offerta paneuropea di obbligazioni riservate ai risparmiatori retail e giunti a scadenza il 26 febbraio 2016, e per 64 milioni di euro quattro tranches dei prestiti obbligazionari INA e ANIA;
- > al riacquisto di obbligazioni proprie per 784 milioni di euro. Nello specifico il riacquisto ha riguardato:
 - per 750 milioni di euro, un'offerta volontaria non vincolante, promossa il 14 gennaio 2016 e conclusasi il 20 gennaio 2016, avente a oggetto il riacquisto per cassa di obbligazioni, emesse dalla stessa Enel, nell'ottica di una strategia volta all'ottimizzazione della struttura del-

le passività della Società mediante una gestione attiva delle scadenze e del costo del debito;

- per 34 milioni di euro, obbligazioni a tasso variabile non quotate "Serie speciale riservata al personale 1994-2019";
- > alla rilevazione di differenze positive di cambio per 359 milioni di euro;
- > a nuovi finanziamenti bancari per 50 milioni di euro;
- > all'assegnazione per 1.200 milioni di euro, nell'ambito della già citata operazione di scissione parziale non proporzionale di Enel Green Power SpA in favore di Enel SpA, di una passività rappresentata da un finanziamento a lungo termine scadente il 31 luglio 2023, a tasso fisso, inizialmente nei confronti della controllata Enel Green Power International BV e, successivamente all'operazione di scissione da Enel Green Power International BV, di attività e passività in favore di Enel Finance International NV nei confronti di quest'ultima.

La tabella seguente indica le caratteristiche del finanziamento bancario posto in essere nell'esercizio 2016.

Nuove emissioni di finanziamenti

Tipo di finanziamento	Controparte	Data di emissione	Importo finanziato (milioni di euro)	Valuta	Tasso di interesse (%)	Tipo di tasso di interesse	Scadenza
Finanziamenti bancari	UniCredit SpA	20/07/2016	50	Euro	0,1%	Tasso variabile	15/07/2020
Totale			50				

Nel corso dell'esercizio 2016 si evidenzia la stipula di un contratto di finanziamento con UniCredit SpA per un importo massimo di 500 milioni di euro, fruibile in tre tranche fino al 15 marzo 2017, con scadenza finale il 15 luglio 2020 e utilizzato al 31 dicembre 2016 per 50 milioni di euro.

I principali debiti finanziari a lungo termine di Enel SpA contengono i covenant tipici della prassi internazionale. Tali indebitamenti sono rappresentati dalle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di Global Medium Term Notes, dalle emissioni di strumenti obbligazionari non convertibili, subordinati ibridi (i.c.d. "Bond Ibridi"), dal Forward Start Facility Agreement sottoscritto in data 8 febbraio 2013 da Enel SpA ed Enel Finance International NV con un pool di banche, per un importo di 9,4 miliardi di euro, e dai contratti di finanziamento sottoscritti da Enel SpA con UniCredit SpA. I principali covenant relativi alle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di Global Medium Term Notes di Enel SpA ed Enel Finance International NV possono essere riassunti come segue:

- > clausole di "negative pledge", in base alle quali l'emittente e il garante non possono creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) ipoteche, pegni o altri vincoli, su tutti o parte dei propri beni o ricavi, a garanzia di determinati indebitamenti finanziari, a meno che gli stessi vincoli non siano estesi pariteticamente o pro quota ai prestiti obbligazionari in questione;
- > clausole di "pari passu", in base alle quali i titoli obbligazionari e le relative garanzie costituiscono diretto, incondizionato e non garantito obbligo dell'emittente e del garante, sono senza preferenza tra loro e sono almeno allo stesso livello di "seniority" degli altri prestiti, non subordinati e non garantiti, presenti e futuri, dell'emittente e del garante;
- > clausole di "cross default", in base alle quali, nel caso si verifichi un evento di inadempimento (superiore a specifiche soglie di rilevanza) su un determinato indebitamento finanziario dell'emittente, del garante o delle società rilevanti, si verifica un inadempimento anche sui prestiti obbligazionari in questione che possono diventare immediatamente esigibili.

I principali covenant relativi ai Bond Ibridi di Enel possono essere riassunti come segue:

- > clausole di subordinazione, in base alle quali ciascuno strumento obbligazionario ibrido è subordinato a tutte le altre emissioni obbligazionarie dell'emittente e ha un livello di "seniority" pari a quello degli altri strumenti finanziari ibridi emessi e superiore a quello degli strumenti di "equity";

- > divieto di fusione con un'altra società e divieto di vendita o locazione di tutti o di una parte sostanziale dei propri asset a un'altra società, a meno che quest'ultima non subentri in tutte le obbligazioni in essere dell'emittente.

I principali covenant previsti nel Forward Start Facility Agreement e nei contratti di finanziamento sottoscritti tra Enel SpA e UniCredit SpA, simili nella loro struttura, possono essere riassunti come segue:

- > clausola di "negative pledge", in base alle quali il debitore e, in alcuni casi, le società rilevanti non possono creare o mantenere in essere ipoteche, pegni o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni o attività, a garanzia di determinati indebitamenti finanziari, fatta eccezione per i vincoli espressamente ammessi;
- > clausole sulle "disposals", in base alle quali il debitore e, in alcuni casi, le società controllate di Enel non possono compiere atti di disposizione di tutti o di una parte rilevante dei propri beni o attività, fatta eccezione per gli atti di disposizione espressamente ammessi;
- > clausole di "pari passu", in base alle quali gli impegni di pagamento del debitore hanno lo stesso livello di "seniority" degli altri suoi obblighi di pagamento non garantiti e non subordinati;
- > clausole di "change of control" che trovano applicazione nel caso in cui (i) Enel divenga controllata da uno o più soggetti diversi dallo Stato italiano ovvero (ii) Enel o una delle società da essa controllate conferiscano una rilevante porzione delle attività del Gruppo a soggetti a esso esterni tale che l'affidabilità del Gruppo, sotto il profilo finanziario, risulti significativamente compromessa. Il verificarsi di una delle suddette ipotesi può dare luogo (a) alla rinegoziazione dei termini e delle condizioni del finanziamento o (b) al rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento da parte del debitore;
- > clausole di "cross default", in base alle quali, nel caso si verifichi un inadempimento (superiore a specifiche soglie di rilevanza) su un determinato indebitamento finanziario del debitore o delle società rilevanti, si verifica un inadempimento anche sui finanziamenti in questione che possono diventare immediatamente esigibili.

Si precisa inoltre che a seguito della scissione parziale non proporzionale di Enel Green Power SpA ("EGP") in favore di Enel SpA, a far data dall'ultimo istante del 31 marzo 2016 alcuni elementi patrimoniali e rapporti giuridici di EGP sono stati assegnati a Enel SpA. Tra i rapporti giuridici oggetto di assegnazione sono incluse le garanzie rilasciate da EGP nell'interesse di Enel Green Power International BV e delle

sue controllate a fronte degli impegni assunti nell'ambito dei contratti di finanziamento passivi. Tali garanzie e i relativi contratti di finanziamento includono, anche a carico di Enel SpA, in qualità di garante, taluni covenant ed "events of default" tipici della prassi internazionale.

Tutti gli indebitamenti finanziari presi in considerazione prevedono gli "events of default" tipici della prassi internazionale, quali, per esempio, insolvenza, procedure concorsuali e cessazione dell'attività d'impresa.

Nessuno dei covenant sopra considerati risulta a oggi disatteso.

Struttura del debito a lungo termine dopo la copertura

La tabella indica l'effetto della copertura del rischio di cambio sulla struttura del debito a lungo termine lordo (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi successivi).

	al 31.12.2016					al 31.12.2015				
	Struttura iniziale del debito			Debito coperto	Struttura del debito dopo la copertura	Struttura iniziale del debito			Debito coperto	Struttura del debito dopo la copertura
	Valore contabile	Valore nominale	%			Valore contabile	Valore nominale	%		
Euro	11.113	11.153	75,8%	3.569	14.722	13.691	13.751	77,8%	3.928	17.679
Dollari USA	1.168	1.186	8,0%	(1.186)	-	1.130	1.148	6,5%	(1.148)	-
Sterline inglesi	2.356	2.383	16,2%	(2.383)	-	2.744	2.780	15,7%	(2.780)	-
Totale	14.637	14.722	100,0%	-	14.722	17.565	17.679	100,0%	-	17.679

La tabella seguente indica l'effetto della copertura sul rischio di tasso d'interesse sull'ammontare lordo dei debiti a lungo termine in essere alla data di riferimento del bilancio.

Debiti lordi a lungo termine	al 31.12.2016		al 31.12.2015	
	Prima della copertura	Dopo la copertura	Prima della copertura	Dopo la copertura
Tasso variabile	13,2%	17,7%	16,9%	20,6%
Tasso fisso	86,8%	82,3%	83,1%	79,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Finanziamenti a breve termine - Euro 6.184 milioni

La tabella seguente indica i finanziamenti a breve termine al 31 dicembre 2016, distinti per natura.

	al 31.12.2016		al 31.12.2015	2016-2015
	Finanziamenti da terzi			
Finanziamenti bancari	808	-	-	808
Debiti verso banche (conto corrente ordinario)	1	2	-	(1)
Cash collateral per CSA su derivati OTC ricevuti	1.107	1.669	-	(562)
Totale	1.916	1.671	1.671	245
Finanziamenti dal Gruppo				
Finanziamenti a breve termine da società del Gruppo (conto corrente intersocietario)	4.268	3.243	3.243	1.025
Altri finanziamenti a breve termine da società del Gruppo	-	-	-	-
Totale	4.268	3.243	3.243	1.025
TOTALE	6.184	4.914	4.914	1.270

I finanziamenti a breve termine ammontano a 6.184 milioni di euro (4.914 milioni di euro nel 2015) e presentano una

variazione in aumento di 1.270 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente a seguito principalmente:

- > dell'incremento, per 808 milioni di euro, dei debiti verso banche per finanziamenti a breve termine ricevuti;
- > del decremento, per 562 milioni di euro, dei cash collateral ricevuti dalle controparti per l'operatività su contratti derivati over the counter su tassi e cambi;
- > dell'incremento, per 1.025 milioni di euro, della voce "Finanziamenti a breve termine da società del Gruppo", da

imputare al peggioramento della posizione debitoria sul conto corrente intersocietario intrattenuto con le società controllate.

Si precisa che il fair value dei finanziamenti correnti è equivalente al loro valore contabile in quanto l'effetto dell'attualizzazione non è significativo.

31.2.2 Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico

Le passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico distinte in passività finanziarie non correnti (1.703 milioni

di euro) e correnti (556 milioni di euro) sono costituite esclusivamente da derivati passivi.

31.2.3 Utili/(Perdite) netti

La tabella seguente presenta gli utili e le perdite netti per categoria di strumento finanziario, escludendo i derivati.

Milioni di euro	Utili/(Perdite) netti		di cui: impairment/ripristini di
	al 31.12.2016	al 31.12.2015	impairment
Attività disponibili per la vendita	6	1	-
Finanziamenti e crediti	-	5	1
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(510)	(1.229)	-

Per informazioni su utili e perdite netti su strumenti finanziari derivati, si prega di far riferimento alla Nota 7 "Proventi/(Oneri) finanziari netti da contratti derivati".

32. Risk management

32.1 Obiettivi e policy di gestione dei rischi finanziari

La Società, nello svolgimento della propria attività, è esposta a una varietà di rischi finanziari quali il rischio di mercato (comprensivo del rischio di tasso di interesse e tasso di cambio), il rischio di credito e il rischio di liquidità.

La governance dei rischi finanziari adottata da Enel prevede:

- > la presenza di specifici Comitati interni, composti dal top management del Gruppo e presieduti dall'Amministratore Delegato della Società, cui spetta l'attività di indirizzo strategico e di supervisione della gestione dei rischi;
- > l'emanazione di specifiche policy e procedure, a livello

di Gruppo e di singole Region/Country/Global Business Line, che definiscono i ruoli e le responsabilità per i processi di gestione, monitoraggio e controllo dei rischi nel rispetto del principio della separazione organizzativa fra le strutture preposte alla gestione del business e le strutture responsabili del controllo dei rischi;

- > la definizione di un sistema di limiti operativi, a livello di Gruppo e di singole Region/Country/Global Business Line per le diverse tipologie di rischio, periodicamente monitorati dalle unità deputate al controllo dei rischi.

32.2 Rischi di mercato

Per rischio di mercato si intende il rischio che il valore di attività e passività, finanziarie e non finanziarie, e i relativi flussi di cassa attesi possano fluttuare a causa di variazioni nei prezzi di mercato.

Enel SpA, nell'esercizio dell'attività di holding industriale, è

esposta a diversi rischi di mercato e in particolare è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e dei tassi di cambio.

Il rischio di tasso di interesse e il rischio di tasso di cambio

nascono principalmente dalla presenza di strumenti finanziari. Le principali passività finanziarie, detenute dalla Società comprendono i prestiti obbligazionari, i finanziamenti bancari (incluse le linee di credito revolving e i finanziamenti dagli Organismi Comunitari), i debiti verso altri finanziatori, i derivati, i depositi in denaro ricevuti a garanzia di contratti derivati (cash collateral) nonché i debiti commerciali. Lo scopo principale di tali strumenti finanziari è quello di finanziare l'attività della Società.

Le principali attività finanziarie, detenute dalla Società comprendono i crediti finanziari, i derivati, i depositi in denaro forniti a garanzia di contratti derivati (cash collateral), le disponibilità liquide e i depositi a breve termine, nonché i crediti commerciali.

Per maggiori dettagli, si prega di far riferimento alla Nota 31 "Strumenti finanziari".

La fonte dell'esposizione al rischio di tasso di interesse e di tasso di cambio non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Enel SpA, inoltre, in qualità di Capogruppo, accentra parte delle attività di tesoreria e di accesso ai mercati finanziari per quanto concerne la conclusione di contratti derivati di natura finanziaria su tassi e cambi. Nell'ambito di tali attività, Enel SpA effettua nei confronti delle società del Gruppo attività di intermediazione con il mercato assumendo posizioni, anche rilevanti in termini di nozionale, che però non rappresentano per la stessa fonte di esposizione a rischi di mercato.

Nel corso del 2016 non è stato rilevato alcun superamento dei valori soglia definiti dal Regolatore per l'attivazione degli obblighi di clearing previsti dal regolamento EMIR (European Market Infrastructure Regulation) n. 648/2012 del Parlamento Europeo.

Nel prosieguo si dà evidenza delle consistenze delle operazioni su strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2016, indicando per ciascuna classe di strumenti il valore nozionale, controvalorizzato ai cambi di fine periodo forniti dalla

Banca Centrale Europea, ove denominati in divise diverse dall'euro.

Il valore nozionale di un contratto derivato è l'importo in base al quale sono scambiati i flussi; tale ammontare può essere espresso sia in termini di valore monetario sia in termini di quantità (quali per esempio tonnellate, convertite in euro moltiplicando l'ammontare nozionale per il prezzo fissato).

Gli importi nozionali dei derivati qui riportati non rappresentano necessariamente ammontari scambiati fra le parti e di conseguenza non possono essere considerati una misura dell'esposizione creditizia della Società.

Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni nel livello di mercato dei tassi di interesse.

Per la società il rischio di tasso di interesse si manifesta come variazione nei flussi connessi al pagamento degli interessi sulle passività finanziarie indicizzate a tasso variabile, come variazione delle condizioni economiche nella negoziazione dei nuovi strumenti di debito, nonché come variazioni avverse del valore di attività/passività finanziarie valutate al fair value, tipicamente strumenti di debito a tasso fisso.

La gestione del rischio di tasso d'interesse ha il duplice obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di contenere il costo della provvista, limitando la volatilità dei risultati.

Tale obiettivo viene raggiunto attraverso la diversificazione strategica del portafoglio di passività finanziarie per tipologia contrattuale, durata nonché condizioni di tasso e modificando il profilo di rischio di specifiche esposizioni attraverso la stipula di strumenti finanziari derivati OTC, principalmente interest rate swap.

Si evidenzia di seguito il valore nozionale dei contratti in essere a fine esercizio.

Milioni di euro	Valore nozionale	
	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Derivati su tasso di interesse		
Interest rate swap	22.377	21.163
Totale	22.377	21.163

La scadenza di tali contratti non eccede la scadenza della passività finanziaria sottostante cosicché ogni variazione nel fair value e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilan-

ciata da una corrispondente variazione nel fair value e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

I contratti di interest rate swap prevedono tipicamente lo

scambio periodico di flussi di interesse a tasso variabile contro flussi di interesse a tasso fisso, entrambi calcolati su un medesimo capitale nozionale di riferimento.

Il valore nozionale degli interest rate swap in essere a fine esercizio, pari a 22.377 milioni di euro (21.163 milioni di euro al 31 dicembre 2015), è relativo per 1.329 milioni di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2015) a operazioni di copertura riferite alla propria quota di indebitamento e per 10.524 milioni di euro (9.917 milioni di euro al 31 dicembre 2015) a operazioni di copertura dell'indebitamento delle società del Gruppo verso il mercato e intermedie per un corrispondente valore di nozionale con le società stesse.

Per maggiori dettagli sui derivati su tasso di interesse, si prega di far riferimento alla Nota 33 "Derivati e hedge accounting".

L'ammontare dell'indebitamento a tasso variabile che non è

oggetto di copertura del rischio di tasso di interesse rappresenta il principale elemento di rischio a causa del potenziale impatto negativo sul Conto economico, in termini di maggiori oneri finanziari, nel caso di un eventuale aumento del livello dei tassi di interesse di mercato.

Al 31 dicembre 2016 il 13,2% (16,9% al 31 dicembre 2015) dell'indebitamento finanziario lordo a lungo termine è espresso a tassi variabili. Tenuto conto di efficaci relazioni di copertura dei flussi finanziari connessi al rischio di tasso di interesse (in base a quanto previsto dallo IAS 39), l'indebitamento finanziario lordo a lungo termine, al 31 dicembre 2016, risulta essere coperto per l'82,3% rispetto all'esposizione (coperto per il 79,4% dell'esposizione al 31 dicembre 2015). Il rapporto risulta sostanzialmente invariato ove si considerassero nel rapporto anche quei derivati, ritenuti di copertura sotto il profilo gestionale ma che non hanno tutti i requisiti necessari per essere considerati tali anche da un punto di vista contabile.

Analisi di sensitività del tasso di interesse

La Società effettua l'analisi di sensitività attraverso la stima degli effetti della variazione nel livello dei tassi di interesse sul valore delle poste di bilancio relative al portafoglio in strumenti finanziari.

In particolare, l'analisi di sensitività misura il potenziale impatto di scenari di mercato sia a patrimonio netto, per la componente di copertura dei derivati in cash flow hedge, sia a Conto economico per i derivati in fair value hedge, per i derivati che non si qualificano in hedge accounting e per

la quota parte di indebitamento lordo a lungo termine non coperto da strumenti finanziari derivati.

Tali scenari sono rappresentati dalla traslazione parallela in aumento e in diminuzione nella curva dei tassi di interesse di riferimento alla data di bilancio.

Non ci sono variazioni rispetto al periodo precedente nei metodi e nelle assunzioni utilizzate nell'analisi di sensitività.

Mantenendo costanti tutte le altre variabili, il risultato prima delle imposte è impattato come segue.

Milioni di euro

	al 31.12.2016					al 31.12.2015			
		Impatto a Conto economico (al lordo delle imposte)		Impatto a patrimonio netto (al lordo delle imposte)		Impatto a Conto economico (al lordo delle imposte)		Impatto a patrimonio netto (al lordo delle imposte)	
	Punti base	Incremento	Decremento	Incremento	Decremento	Incremento	Decremento	Incremento	Decremento
Variazione degli oneri finanziari sul debito lordo a lungo termine a tasso variabile dopo le coperture	25	7	(7)	-	-	9	(9)	-	-
Variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati classificati non di copertura	25	7	(7)	-	-	7	(7)	-	-
Variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati designati come strumenti di copertura									
Cash flow hedge	25	-	-	13	(13)	-	-	13	(13)
Fair value hedge	25	(5)	5	-	-	(7)	7	-	-

Rischio tasso di cambio

Il rischio tasso di cambio è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino a seguito di variazioni nel livello di mercato dei tassi di cambio.

Per Enel SpA la principale fonte di rischio di tasso di cambio deriva dalla presenza di strumenti finanziari monetari denominati in una valuta diversa dall'euro, principalmente prestiti obbligazionari emessi in valuta estera.

L'esposizione al rischio di cambio non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Per maggiori dettagli si prega di far riferimento alla Nota 31 "Strumenti finanziari".

Al fine di minimizzare l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di cambio la Società pone in essere, tipicamente sul mercato over the counter (OTC), diverse tipologie di contratti derivati e in particolare currency forward e cross currency interest rate swap, la cui scadenza non eccede quella dell'esposizione sottostante.

I currency forward sono contratti con i quali le controparti concordano lo scambio di due flussi di capitale denomina-

ti in divise diverse, a una determinata data futura e a un certo tasso di cambio (c.d. "strike"); tali contratti possono prevedere la consegna effettiva dei due flussi (deliverable forward) o la corresponsione del differenziale tra il tasso di cambio strike e il livello del cambio prevalente sul mercato alla scadenza (non deliverable forward).

In quest'ultimo caso, il tasso di cambio *strike* e/o il tasso di cambio spot possono essere determinati come medie dei fixing ufficiali della Banca Centrale Europea.

I cross currency interest rate swap sono utilizzati per trasformare una passività a lungo termine denominata in divisa estera, a tasso fisso o variabile, in un'equivalente passività denominata in euro, a tasso variabile o fisso. Oltre ad avere i nozionali di riferimento denominati in divise diverse, tali strumenti differiscono dagli interest rate swap in quanto prevedono sia lo scambio periodico di flussi di interesse sia lo scambio finale dei flussi di capitale.

Nella seguente tabella viene fornito, alla data del 31 dicembre 2016 e del 31 dicembre 2015, il valore nozionale delle operazioni in essere suddivise per tipologia di posta coperta.

Milioni di euro	Valore nozionale	
	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Derivati su cambi		
Forward:	5.399	11.388
- forward a copertura del rischio cambio connesso alle commodity	4.507	7.239
- forward a copertura dei flussi futuri	196	4.138
- altri contratti forward	696	11
Cross currency interest rate swap	22.668	23.730
Totale	28.067	35.118

In particolare si evidenziano:

- > contratti di currency forward per un ammontare nozionale complessivo di 4.507 milioni di euro (7.239 milioni di euro al 31 dicembre 2015), relativi per 2.253 milioni di euro alla copertura del rischio cambio connesso al processo di approvvigionamento di commodity energetiche da parte delle società del Gruppo intermedie in modo speculare con il mercato;
- > contratti di currency forward per un ammontare nozionale complessivo di 196 milioni di euro (4.138 milioni di euro al 31 dicembre 2015), connessi alla copertura del rischio cambio relativo ad altri flussi attesi in valute diverse

- dall'euro, di cui 98 milioni di euro conclusi con il mercato;
- > contratti di currency forward per un ammontare nozionale complessivo di 696 milioni di euro (11 milioni di euro al 31 dicembre 2015), riferiti alla copertura del rischio cambio derivante da spese per investimenti, di cui 348 milioni di euro conclusi con il mercato;
- > contratti di cross currency interest rate swap per un ammontare nozionale di 22.668 milioni di euro (23.730 milioni di euro al 31 dicembre 2015), finalizzati alla copertura del rischio cambio dell'indebitamento, proprio o di società del Gruppo, denominato in valuta diversa dall'euro.

Per maggiori dettagli sui derivati su cambi, si prega di far riferimento alla Nota 33 “Derivati e hedge accounting”.

In base all’analisi dell’indebitamento, si rileva che il 24,2% (22,2% al 31 dicembre 2015) dell’indebitamento a lungo termine lordo è espresso in valute diverse dall’euro.

Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di tasso di cambio e della quota di indebitamento in valuta estera che è espressa nella valuta di conto o nella valuta funzionale della società, l’indebitamento risulta essere interamente coperto mediante operazioni di cross currency interest rate swap.

Analisi di sensitività del rischio di cambio

La Società effettua l’analisi di sensitività attraverso la stima degli effetti della variazione nel livello dei tassi di cambio sul

portafoglio in strumenti finanziari.

In particolare, l’analisi di sensitività misura il potenziale impatto di scenari di mercato sia a patrimonio netto, per la componente di copertura dei derivati in cash flow hedge, sia a Conto economico per i derivati in fair value hedge, i derivati che non si qualificano in hedge accounting e per la quota parte di indebitamento lordo di lungo termine non coperto da strumenti finanziari derivati.

Tali scenari sono rappresentati dall’apprezzamento/deprezzamento del tasso di cambio dell’euro verso tutte le divise estere rispetto al valore rilevato alla data di bilancio.

Non ci sono variazioni rispetto al periodo precedente nei metodi e nelle assunzioni utilizzate nell’analisi di sensitività.

Mantenendo costanti tutte le altre variabili, il risultato prima delle imposte è impattato come segue.

Milioni di euro

	al 31.12.2016					al 31.12.2015			
	Tasso di cambio	Impatto a Conto economico (al lordo delle imposte)		Impatto a patrimonio netto (al lordo delle imposte)		Impatto a Conto economico (al lordo delle imposte)		Impatto a patrimonio netto (al lordo delle imposte)	
		Apprez.to euro	Deprez.to euro	Apprez.to euro	Deprez.to euro	Apprez.to euro	Deprez.to euro	Apprez.to euro	Deprez.to euro
Variatione del fair value degli strumenti finanziari derivati designati come strumenti di copertura									
Cash flow hedge	10%	-	-	(462)	564	-	-	(507)	620
Fair value hedge	10%	-	-	-	-	-	-	-	-

32.3 Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che una variazione del merito di credito delle controparti di operazioni finanziarie determini effetti sulla posizione creditoria, in termini di insolvenza e mancato pagamento (rischio di default) o di variazioni nel valore di mercato della stessa (rischio di spread), tale da generare una perdita. La Società è esposta al rischio di credito nell’ambito dell’attività finanziaria, ivi inclusa l’operatività in strumenti derivati, i depositi con banche e società finanziarie, le transazioni in valuta estera e la negoziazione di altri strumenti finanziari.

Le fonti dell’esposizione al rischio di credito non hanno subito variazioni rilevanti rispetto al precedente esercizio.

La gestione del rischio di credito da parte della Società è fondata sulla selezione delle controparti tra le primarie istituzioni finanziarie nazionali e internazionali con elevato standing creditizio considerate solvibili sia dal mercato sia da valutazioni interne, diversificando le esposizioni tra le stesse. Il monitoraggio delle esposizioni creditizie e del relativo rischio di credito è effettuato periodicamente dalle unità deputate al controllo dei

rischi nell’ambito delle policy e procedure definite dalla governance dei rischi di Gruppo, anche al fine di individuare tempestivamente le eventuali azioni di mitigazione da porre in essere. In tale ambito generale, Enel ha peraltro sottoscritto con le principali istituzioni finanziarie con cui opera accordi di marginazione che prevedono lo scambio di cash collateral, in grado di mitigare significativamente l’esposizione al rischio di controparte.

Al 31 dicembre 2016 l’esposizione al rischio di credito, desumibile dal valore contabile delle attività finanziarie espresse al netto del relativo fondo svalutazione cui si aggiungono gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo, al netto di eventuali cash collateral detenuti, ammonta a 9.388 milioni di euro (10.909 milioni di euro al 31 dicembre 2015). Di tale importo, 4.277 milioni di euro sono costituiti da crediti nei confronti di società del Gruppo e 3.038 milioni di euro da disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Milioni di euro

	al 31.12.2016		al 31.12.2015		2016-2015
	<i>di cui Gruppo</i>		<i>di cui Gruppo</i>		
Crediti finanziari non correnti	27	27	72	72	(45)
Altre attività finanziarie non correnti	5	-	5	-	-
Crediti commerciali	255	229	283	276	(28)
Crediti finanziari correnti	2.894	2.894	2.958	2.958	(64)
Altre attività finanziarie correnti	1.327	154	445	173	882
Strumenti finanziari derivati	1.842	973	1.221	343	621
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.038	-	5.925	-	(2.887)
Totale	9.388	4.277	10.909	3.822	(1.521)

32.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società possa incorrere in difficoltà di adempimento alle proprie obbligazioni associate a passività finanziarie che sono regolate tramite cassa o altre attività finanziarie.

Gli obiettivi di gestione del rischio di liquidità sono:

- > garantire un adeguato livello di liquidità per la Società, minimizzando il relativo costo opportunità;
- > mantenere una struttura del debito equilibrata in termini di profilo di maturity e fonti di finanziamento.

Nel breve periodo, il rischio di liquidità è mitigato garantendo un adeguato livello di liquidità e risorse incondizionatamente disponibili, ivi comprese disponibilità liquide e depositi a breve termine, le linee di credito committed disponibili e un portafoglio di attività altamente liquide.

Nel lungo termine, il rischio di liquidità è mitigato garantendo

un profilo di maturity del debito equilibrato e la diversificazione delle fonti di finanziamento in termini di strumenti, mercati, valute e controparti.

Al 31 dicembre 2016 Enel SpA aveva a disposizione complessivamente 3.038 milioni di euro di disponibilità liquide e mezzi equivalenti (5.925 milioni di euro al 31 dicembre 2015), nonché linee di credito committed per 6.170 milioni di euro interamente disponibili e con scadenza oltre un anno (5.720 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Maturity analysis

La seguente tabella sintetizza il profilo di scadenza delle passività finanziarie della Società sulla base dei flussi di pagamento contrattuali non attualizzati.

Milioni di euro	Scadenza entro				
	Meno di 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Maggiore di 5 anni
Obbligazioni:					
- tasso fisso	-	908	3.073	3.922	3.599
- tasso variabile	-	65	563	385	872
Totale	-	973	3.636	4.307	4.471
Finanziamenti bancari:					
- tasso fisso	-	-	-	-	-
- tasso variabile	-	-	-	50	-
Totale	-	-	-	50	-
Finanziamenti da società del Gruppo:					
- tasso fisso	-	-	-	-	1.200
- tasso variabile	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	1.200
TOTALE	-	973	3.636	4.357	5.671

32.5 Compensazione di attività e passività finanziarie

La seguente tabella espone le attività e le passività finanziarie nette di bilancio. In particolare, si evidenzia che non esistono posizioni in derivati compensate in bilancio, in quanto non è intenzione della Società procedere alla regolazione netta delle posizioni attive e passive. Come previsto dalle

attuali normative di mercato e a garanzia delle operazioni in derivati, Enel SpA ha sottoscritto con le principali istituzioni finanziarie con cui opera accordi di marginazione che prevedono lo scambio di cash collateral, ripartiti come in tabella.

Milioni di euro

al 31.12.2016

	(a)	(b)	(c)=(a)-(b)	Importi correlati non compensati in bilancio		(e)=(c)-(d)
	Valore lordo delle attività/(passività) finanziarie rilevate	Valore lordo delle attività/ (passività) finanziarie rilevate compensate in bilancio	Valore netto delle attività/(passività) finanziarie esposte in bilancio	(d)(i), (d)(ii)	(d)(iii)	Valore netto delle attività/(passività) finanziarie
				Strumenti finanziari	Quota valore netto delle attività/(passività) finanziarie garantita da cash collateral	
ATTIVITÀ FINANZIARIE						
Derivati attivi:						
- sul rischio di tasso di interesse	554	-	554	-	(59)	495
- sul rischio di cambio	2.395	-	2.395	-	(1.834)	561
Totale derivati attivi	2.949	-	2.949	-	(1.893)	1.056
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	2.949	-	2.949	-	(1.893)	1.056
PASSIVITÀ FINANZIARIE						
Derivati passivi:						
- sul rischio di tasso di interesse	(757)	-	(757)	-	597	(160)
- sul rischio di cambio	(2.881)	-	(2.881)	-	1.201	(1.680)
Totale derivati passivi	(3.638)	-	(3.638)	-	1.798	(1.840)
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	(3.638)	-	(3.638)	-	1.798	(1.840)
TOTALE ATTIVITÀ/ (PASSIVITÀ) FINANZIARIE NETTE	(689)	-	(689)	-	(95)	(784)

33. Derivati e hedge accounting

Le tabelle seguenti indicano il valore nozionale e il fair value dei derivati attivi e passivi, per tipologia di relazione di copertura e rischio coperto, suddivisi rispettivamente in attività e passività finanziarie correnti e non correnti.

Il valore nozionale di un contratto derivato è l'ammontare in base al quale i flussi di cassa sono scambiati. Questo impor-

to può essere espresso sia in termini di valore monetario sia in termini di quantità (quali per esempio tonnellate convertite in euro moltiplicando il valore nozionale per il prezzo fissato). Gli importi denominati in valute diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando i tassi di cambio di fine periodo forniti dalla Banca Centrale Europea.

Milioni di euro	Non corrente					Corrente				
	Valore nozionale		Fair value		2016-2015	Valore nozionale		Fair value		2016-2015
	al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015		al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015	
Derivati designati come strumenti di copertura										
Cash flow hedge:										
- sul rischio di tasso di cambio	2.517	3.928	751	888	(137)	-	-	-	-	-
Totale cash flow hedge	2.517	3.928	751	888	(137)	-	-	-	-	-
Fair value hedge:										
- sul rischio di tasso di interesse	800	800	27	35	(8)	-	-	-	-	-
Totale fair value hedge	800	800	27	35	(8)	-	-	-	-	-
Derivati al FVTPL:										
- sul rischio di tasso di interesse	10.497	9.822	527	413	114	27	96	1	2	(1)
- sul rischio di tasso di cambio	7.860	9.474	1.164	1.255	(91)	3.718	5.342	479	297	182
Totale derivati al FVTPL	18.357	19.296	1.691	1.668	23	3.745	5.438	480	299	181
TOTALE DERIVATI ATTIVI	21.674	24.024	2.469	2.591	(122)	3.745	5.438	480	299	181

Milioni di euro	Non corrente					Corrente				
	Valore nozionale		Fair value		2016-2015	Valore nozionale		Fair value		2016-2015
	al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015		al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015	
Derivati designati come strumenti di copertura										
Cash flow hedge:										
- sul rischio di tasso di interesse	390	390	154	143	11	-	-	-	-	-
- sul rischio di tasso di cambio	2.394	1.556	1.225	887	338	-	-	-	-	-
Totale cash flow hedge	2.784	1.946	1.379	1.030	349	-	-	-	-	-
Derivati al FVTPL:										
- sul rischio di tasso di interesse	10.535	9.860	530	419	111	127	195	74	67	7
- sul rischio di tasso di cambio	7.860	9.475	1.173	1.268	(95)	3.718	5.343	482	300	182
Totale derivati al FVTPL	18.395	19.335	1.703	1.687	16	3.845	5.538	556	367	189
TOTALE DERIVATI PASSIVI	21.179	21.281	3.082	2.717	365	3.845	5.538	556	367	189

33.1 Hedge accounting

I contratti derivati sono rilevati inizialmente al fair value, alla data di negoziazione del contratto, e successivamente sono rimisurati al loro fair value.

Il metodo di rilevazione degli utili e delle perdite relativi a un derivato è dipendente dalla designazione dello stesso quale strumento di copertura, e in tal caso dalla natura dell'elemento coperto.

L'hedge accounting è applicato ai contratti derivati stipulati al fine di ridurre i rischi di tasso di interesse, rischio di cambio e rischio di prezzo delle commodity, rischio di credito ed equity quando sono rispettati i criteri previsti dallo IAS 39.

Alla data di designazione della copertura, la Società deve documentare la strategia e gli obiettivi di risk management prefissati, nonché la relazione tra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti; va inoltre analizzata, alla data di designazione e successivamente su base sistematica, l'efficacia della copertura attraverso test specifici prospettici e retrospettici al fine di verificare che gli strumenti di copertura risultino altamente efficaci a compensare le variazioni di fair value e dei flussi di cassa degli elementi coperti.

In relazione alla natura dei rischi a cui è esposta, la Società designa i derivati come strumenti di copertura in una delle seguenti relazioni di copertura:

- > derivati di cash flow hedge relativi al rischio di: i) variazione dei flussi di cassa connessi all'indebitamento a lungo termine indicizzato al tasso variabile; ii) cambio collegato con l'indebitamento a lungo termine denominato in valuta diversa dalla valuta di conto o dalla valuta funzionale in cui opera la società detentrici della passività finanziaria; iii) cambio del prezzo dei combustibili e delle commodity non energetiche espresso in valuta estera;
- > derivati di fair value hedge, aventi per oggetto la copertura dell'esposizione alla variazione del fair value di un'attività, di una passività o di un impegno irrevocabile imputabile a un rischio specifico;
- > derivati di net investment in a foreign operation (NIFO), aventi per oggetto la copertura della volatilità dei tassi di cambio relativi a partecipazioni in società estere.

Per maggiori dettagli sulla natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali la Società è esposta si rimanda alla Nota 32 "Risk management".

Cash flow hedge

Il cash flow hedge è applicato con l'intento di coprire la Società dall'esposizione al rischio di variazioni dei flussi di cassa attesi associati a un'attività, una passività o una transazio-

ne altamente probabile. Tali variazioni sono attribuibili a un rischio specifico e potrebbero impattare il Conto economico. La quota efficace delle variazioni del fair value dei derivati, che sono designati e si qualificano di cash flow hedge, è rilevata a patrimonio netto tra le "altre componenti di Conto economico complessivo (OCI)". L'utile o la perdita relativa alla quota di inefficacia è rilevata immediatamente a Conto economico.

Gli ammontari rilevati a patrimonio netto sono rilasciati a Conto economico nel periodo in cui l'elemento coperto, a sua volta, è rilevato a Conto economico.

Quando uno strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, oppure quando la copertura non soddisfa più i criteri per l'applicazione dell'hedge accounting, ma l'elemento coperto non risulta scaduto o cancellato, gli utili e le perdite cumulati rilevati a patrimonio netto fino a tale momento rimangono sospesi a patrimonio netto e saranno rilasciati a Conto economico quando la transazione futura sarà definitivamente realizzata.

Quando una transazione prevista non è più ritenuta probabile, gli utili o perdite rilevati a patrimonio netto sono rilasciati immediatamente a Conto economico.

Attualmente la Società utilizza tali relazioni di copertura al fine di minimizzare la volatilità del Conto economico.

Fair value hedge

Il fair value hedge è utilizzato dalla Società con l'intento di proteggersi dal rischio di variazioni avverse del fair value di attività, passività o impegni irrevocabili, che sono attribuibili a un rischio specifico e potrebbero impattare il Conto economico.

Le variazioni di fair value di derivati che si qualificano e sono designati come strumenti di copertura sono rilevate a Conto economico, coerentemente con le variazioni di fair value del sottostante che sono attribuibili al rischio coperto.

Se la relazione di copertura si dimostra "inefficace" o se la copertura non soddisfa più i criteri per l'applicazione dell'hedge accounting, l'adeguamento del valore contabile dell'elemento coperto, per il quale viene utilizzato il metodo del tasso d'interesse effettivo, è ammortizzato a Conto economico lungo la vita residua dell'elemento coperto.

Attualmente la Società utilizza tali relazioni di copertura al fine di cogliere le opportunità legate all'andamento generalizzato delle curve dei tassi di interesse.

Hedge of a net investment in a foreign operation (NIFO)

La copertura di un investimento netto in un'entità estera, con valuta funzionale diversa dall'euro, rappresenta una copertura degli effetti contabili derivanti dalla variazione dei tassi di cambio relativi a partecipazioni in società estere. Lo strumento di copertura è una passività denominata nella medesima valuta estera dell'investimento. Le differenze di cambio della posta coperta e della copertura vengono rilevate ogni esercizio a

patrimonio netto fino al momento della cessione della partecipazione, momento in cui tali differenze di cambio passano a Conto economico.

Attualmente nella Società non sono presenti operazioni di copertura di un investimento netto in una gestione estera.

Per maggiori informazioni sulla valutazione al fair value dei contratti derivati, si veda la Nota 34 "Fair value measurement".

Relazione di copertura per tipologia di rischio coperto

33.1.1 Rischio di tasso di interesse

La tabella seguente espone il valore nozionale e il fair value degli strumenti di copertura sul rischio di tasso di interesse

delle transazioni in essere al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 suddivisi per tipologia di elemento coperto.

Milioni di euro		Fair value	Valore nozionale	Fair value	Valore nozionale
Strumento di copertura	Elemento coperto	al 31.12.2016		al 31.12.2015	
Interest rate swap	Finanziamenti a tasso variabile	(154)	390	(143)	390
Interest rate swap	Finanziamenti a tasso fisso	27	800	35	800
Totale		(127)	1.190	(108)	1.190

Gli interest rate swap in essere a fine esercizio e designati come strumenti di copertura presentano una relazione di copertura di cash flow hedge e di fair value hedge con l'elemento coperto. In particolare, i derivati di fair value hedge sono relativi all'emissione, avvenuta nel corso del 2013, di un prestito obbligazionario "ibrido" in euro non convertibile, coperto per un importo pari a 800 milioni di euro, mentre i derivati di

cash flow hedge sono relativi alla copertura di alcuni prestiti obbligazionari a tasso variabile emessi a partire dal 2001.

La tabella seguente espone il valore nozionale e il fair value dei derivati di copertura del rischio di tasso di interesse al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, suddivisi per tipologia di relazione di copertura.

Milioni di euro	Valore nozionale		Fair value attività		Valore nozionale		Fair value passività	
	al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Derivati di cash flow hedge:	-	-	-	-	390	390	(154)	(143)
- interest rate swap	-	-	-	-	390	390	(154)	(143)
Derivati di fair value hedge:	800	800	27	35	-	-	-	-
- interest rate swap	800	800	27	35	-	-	-	-
Totale derivati su tasso di interesse	800	800	27	35	390	390	(154)	(143)

Al 31 dicembre 2016 gli interest rate swap presentano un valore nozionale pari a 1.190 milioni di euro (1.190 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e un fair value complessivamente negativo pari a 127 milioni di euro (negativo per 108 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Il peggioramento del fair value dei derivati rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente alla riduzione generalizzata della curva dei tassi di interesse verificatasi nel corso del 2016.

Derivati di cash flow hedge

Nella tabella seguente sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi futuri relativi ai derivati di cash flow hedge.

Milioni di euro	Fair value	Distribuzione dei flussi di cassa attesi					
		2017	2018	2019	2020	2021	Oltre
Derivati CFH su tasso di interesse	al 31.12.2016						
Fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
Fair value negativo	(154)	(15)	(14)	(14)	(14)	(13)	(97)

La tabella seguente espone gli impatti a patrimonio netto dei derivati di cash flow hedge sul rischio di tasso di interesse, avvenuti durante l'esercizio, al lordo dell'effetto fiscale.

Milioni di euro	2016		2015
	Saldo di apertura al 1° gennaio	(87)	(93)
Variazione di fair value rilevata a patrimonio netto (OCI)	-	-	
Variazione di fair value rilasciata a Conto economico - Recycling	(23)	6	
Variazione di fair value rilasciata a Conto economico - Inefficacia	-	-	
Saldo di chiusura al 31 dicembre	(110)	(87)	

Derivati di fair value hedge

Nella tabella seguente sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi futuri relativi ai derivati di fair value hedge.

Milioni di euro	Fair value	Distribuzione dei flussi di cassa attesi					
		2017	2018	2019	2020	2021	Oltre
Derivati FVH	al 31.12.2016						
Fair value positivo	27	14	14	32	-	-	-
Fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

33.1.2 Rischio di tasso di cambio

La tabella seguente espone il valore nozionale e il fair value delle transazioni in essere al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 per tipologia di elemento coperto.

Milioni di euro	Strumento di copertura	Elemento coperto	al 31.12.2016		al 31.12.2015	
			Fair value	Valore nozionale	Fair value	Valore nozionale
	Cross currency interest rate swap (CCIRS)	Finanziamenti a tasso fisso	(474)	4.911	1	5.484
Totale			(474)	4.911	1	5.484

I cross currency interest rate swap in essere a fine esercizio e designati come strumenti di copertura presentano una relazione di copertura di cash flow hedge con l'elemento coperto. In particolare, tali derivati sono relativi alla copertura di prestiti obbligazionari in valuta estera a tasso fisso.

La tabella seguente espone il valore nozionale e il fair value dei derivati di copertura del rischio di cambio al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, suddivisi per tipologia di relazione di copertura.

Milioni di euro	Valore nozionale		Fair value attività		Valore nozionale		Fair value passività	
	al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Derivati di cash flow hedge:	2.517	3.928	751	888	2.394	1.556	(1.225)	(887)
- forward	-	-	-	-	-	-	-	-
- option	-	-	-	-	-	-	-	-
- cross currency interest rate swap	2.517	3.928	751	888	2.394	1.556	(1.225)	(887)
Totale derivati su tasso di cambio	2.517	3.928	751	888	2.394	1.556	(1.225)	(887)

Al 31 dicembre 2016 i cross currency interest rate swap presentano un valore nozionale pari a 4.911 milioni di euro (5.484 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e un fair value complessivamente negativo pari a 474 milioni di euro (positivo per 1 milione di euro al 31 dicembre 2015).

Nel corso del 2016 non sono giunte a scadenza né sono state effettuate nuove coperture in cambi e pertanto la variazione del valore nozionale e del relativo fair value dei de-

derivati risente principalmente dell'apprezzamento del cambio dell'euro rispetto alla sterlina inglese e del deprezzamento del cambio dell'euro rispetto al dollaro statunitense.

Derivati di cash flow hedge

Nella tabella seguente sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi futuri relativi ai derivati di cash flow hedge sul rischio di tasso di cambio.

Milioni di euro	Fair value	Distribuzione dei flussi di cassa attesi						
		al 31.12.2016	2017	2018	2019	2020	2021	Oltre
Derivati CFH su tasso di cambio								
Fair value positivo	751	99	98	100	62	61	685	
Fair value negativo	(1.225)	(71)	(70)	(222)	(36)	(55)	(683)	

La tabella seguente espone gli impatti a patrimonio netto degli strumenti di copertura di cash flow hedge sul rischio di

tasso di cambio, avvenuti durante l'esercizio, al lordo dell'effetto fiscale.

Milioni di euro	2016		2015
	Saldo di apertura al 1° gennaio	(208)	(310)
Variazione di fair value rilevata a patrimonio netto (OCI)	-	-	
Variazione di fair value rilasciata a Conto economico - Recycling	(118)	102	
Variazione di fair value rilasciata a Conto economico - Inefficacia	-	-	
Saldo di chiusura al 31 dicembre	(326)	(208)	

33.2 Derivati al fair value through profit or loss

La tabella seguente espone il valore nozionale e il fair value dei derivati al FVTPL in essere al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 per ciascun tipo di rischio.

Milioni di euro	Valore nozionale		Fair value attività		Valore nozionale		Fair value passività	
	al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Derivati FVTPL sul rischio di tasso di interesse:	10.524	9.918	527	415	10.663	10.055	(604)	(486)
- interest rate swap	10.524	9.918	527	415	10.663	10.055	(604)	(486)
Derivati FVTPL sul rischio di tasso di cambio:	11.577	14.817	1.644	1.552	11.577	14.817	(1.656)	(1.568)
- forward	2.699	5.694	158	308	2.699	5.694	(158)	(311)
- cross currency interest rate swap	8.878	9.123	1.486	1.244	8.878	9.123	(1.498)	(1.257)
Totale derivati FVTPL	22.101	24.735	2.171	1.967	22.240	24.872	(2.260)	(2.054)

Al 31 dicembre 2016 i derivati al fair value through profit or loss su tassi e cambi presentano un valore nozionale complessivamente pari a 44.341 milioni di euro (49.607 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e un fair value complessivamente

negativo pari a 88 milioni di euro (negativo per 87 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

La riduzione del valore nozionale, rispetto al precedente esercizio, dei derivati al fair value through profit or loss deriva

per 6.480 milioni di euro da una flessione dell'operatività in cambi leggermente compensata dall'incremento per 1.214 milioni di euro del valore nozionale degli interest rate swap. Gli interest rate swap in essere a fine esercizio sono relativi principalmente a operazioni di copertura dell'indebitamento delle società del Gruppo verso il mercato e intermedie per un corrispondente valore nozionale con le società stesse pari a 10.524 milioni di euro.

L'aumento del valore nozionale complessivo degli interest rate swap pari a 1.214 milioni di euro, rispetto al precedente esercizio, è imputabile principalmente a nuove operazioni chiuse a fronte della strategia di pre-hedge per future emissioni obbligazionarie 2019-2020 con lo scopo di fissare anticipatamente il costo del futuro funding. Rispetto al 31 dicembre 2015, la variazione complessiva del fair value, negativa per 6 milioni di euro, è connessa principalmente alla generale riduzione della curva dei tassi di interesse verificata nel corso dell'anno.

I contratti forward, per un ammontare nozionale di 2.699 milioni di euro (5.694 milioni di euro al 31 dicembre 2015), si riferiscono principalmente a operazioni in derivati OTC posti

in essere al fine di mitigare il rischio di cambio connesso al prezzo delle commodity energetiche nell'ambito del relativo processo di approvvigionamento da parte delle società del Gruppo e intermedie in modo speculare con il mercato, e ai flussi attesi in valute diverse dalla moneta di conto connessi all'acquisizione di commodity non energetiche e di beni d'investimento nel settore delle energie rinnovabili e delle infrastrutture e reti (contatori digitali di ultima generazione). Le variazioni del valore nozionale e del fair value, rispetto al precedente esercizio, sono connesse alla normale operatività.

I cross currency interest rate swap, per un ammontare nozionale di 8.878 milioni di euro (9.123 milioni di euro al 31 dicembre 2016), si riferiscono alle operazioni di copertura del rischio cambio dell'indebitamento delle società del Gruppo, denominato in valuta diversa dall'euro, e intermedie in modo speculare con il mercato.

La variazione del valore nozionale e del fair value dei cross currency interest rate swap è dovuta essenzialmente all'andamento del cambio dell'euro rispetto alle principali divise.

34. Fair value measurement

La Società determina il fair value in conformità all'IFRS 13 ogni volta che tale misurazione è richiesta dai principi contabili internazionali.

Il fair value rappresenta il valore stimato di scambio che si percepirebbe per la vendita di un'attività finanziaria o si riceverebbe per l'acquisto di una passività finanziaria. La sua stima migliore è il prezzo di mercato, ossia il suo prezzo corrente, pubblicamente disponibile ed effettivamente negoziato su un mercato liquido e attivo.

Il fair value delle attività e delle passività è classificato in una gerarchia del fair value che prevede tre livelli, definiti come segue, in base agli input e alle tecniche di valutazione utilizzati per valutare il fair value:

- > Livello 1: prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- > Livello 2: input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o per la passività, sia direttamente (come i prezzi) sia indirettamente (derivati da prezzi);
- > Livello 3: input per l'attività e la passività non basati su dati osservabili di mercato (input non osservabili).

In questa nota sono fornite le disclosure con l'obiettivo di valutare quanto segue:

- > per le attività e le passività valutate al fair value nello Stato patrimoniale dopo la rilevazione iniziale, su base ricorrente o non ricorrente, le tecniche di valutazione e gli input utilizzati per elaborare tali valutazioni; e
- > per le valutazioni ricorrenti al fair value effettuate utilizzando input significativi non osservabili (Livello 3), l'effetto delle valutazioni sull'utile (perdita) di esercizio o sulle altre componenti di Conto economico complessivo del periodo.

A tale scopo:

- > le valutazioni ricorrenti al fair value di attività o passività sono quelle che gli IFRS richiedono o permettono nello Stato patrimoniale alla fine di ogni periodo;
- > le valutazioni non ricorrenti al fair value di attività o passività sono quelle che gli IFRS richiedono o permettono nello Stato patrimoniale in particolari circostanze.

Il fair value di un contratto derivato è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il fair value degli strumenti non quotati in mercati regolamentati è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio contabile (quali tassi di interesse, tassi

di cambio, volatilità) attualizzando i flussi di cassa attesi in base alle curve dei tassi di interesse e convertendo in euro gli importi espressi in divise diverse dall'euro utilizzando i tassi di cambio forniti dalla Banca Centrale Europea. Per i contratti relativi a commodity, la valutazione è effettuata utilizzando, ove disponibili, quotazioni relative ai medesimi strumenti di mercato sia regolamentati sia non regolamentati.

In conformità con i nuovi principi contabili internazionali, il Gruppo ha introdotto nel corso del 2013 la misura del rischio di credito, sia della controparte (Credit Valuation Adjustment o CVA) sia proprio (Debit Valuation Adjustment o DVA), al fine di poter effettuare l'aggiustamento del fair value per la corrispondente misura del rischio controparte. In particolare, il Gruppo misura il CVA/DVA utilizzando la tecnica di valutazione basata sulla Potential Future Exposure dell'esposizione netta di controparte e allocando, successivamente, l'aggiustamento sui singoli strumenti finanziari che lo costituiscono. Tale tecnica si avvale unicamente di input osservabili sul mercato. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere ef-

fetti sul fair value rilevato in bilancio per tali strumenti.

Il valore nozionale di un contratto derivato è l'importo in base al quale sono scambiati i flussi; tale ammontare può essere espresso sia in termini di valore monetario sia in termini di quantità (quali per esempio tonnellate, convertite in euro moltiplicando l'ammontare nozionale per il prezzo fissato).

Gli ammontari espressi in valute diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando i tassi di cambio di fine periodo forniti dalla Banca Centrale Europea.

Gli importi nozionali dei derivati qui riportati non rappresentano necessariamente ammontari scambiati fra le parti e di conseguenza non possono essere considerati una misura dell'esposizione creditizia della Società.

Per gli strumenti di debito quotati il fair value è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali. Per gli strumenti di debito non quotati il fair value è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio, ivi inclusi gli spread creditizi di Enel.

34.1 Attività valutate al fair value nello Stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti, per ogni classe di attività valutata al fair value nello Stato patrimoniale, su base ricorrente e non ricorrente, la valutazione al fair value alla

fine del periodo e il livello nella gerarchia del fair value in cui è stata classificata la valutazione al fair value.

Milioni di euro	Attività non correnti					Attività correnti			
	Note	Fair value al 31.12.2016	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Fair value al 31.12.2016	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati									
Cash flow hedge:									
- sul rischio di tasso di cambio	33	751	-	751	-	-	-	-	-
Totale cash flow hedge		751	-	751	-	-	-	-	-
Fair value hedge:									
- sul rischio di tasso di interesse	33	27	-	27	-	-	-	-	-
Totale fair value hedge		27	-	27	-	-	-	-	-
Fair value through profit or loss:									
- sul rischio di tasso di interesse	33	527	-	527	-	1	-	1	-
- sul rischio di tasso di cambio	33	1.164	-	1.164	-	479	-	479	-
- sul rischio di prezzo su commodity		-	-	-	-	-	-	-	-
Totale fair value through profit or loss		1.691	-	1.691	-	480	-	480	-
TOTALE		2.469	-	2.469	-	480	-	480	-

34.2 Passività misurate al fair value nello Stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti, per ogni classe di passività valutata al fair value nello Stato patrimoniale, su base ricorrente e non ricorrente, la valutazione al fair value

alla fine del periodo e il livello nella gerarchia del fair value in cui è stata classificata la valutazione al fair value.

Milioni di euro		Passività non correnti			Passività correnti				
	Note	Fair value al 31.12.2016	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Fair value al 31.12.2016	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati									
Cash flow hedge:									
- sul rischio di tasso di interesse	33	154	-	154	-	-	-	-	-
- sul rischio di tasso di cambio	33	1.225	-	1.225	-	-	-	-	-
Totale cash flow hedge		1.379	-	1.379	-	-	-	-	-
Fair value through profit or loss:									
- sul rischio di tasso di interesse	33	530	-	530	-	74	-	74	-
- sul rischio di tasso di cambio	33	1.173	-	1.173	-	482	-	482	-
Totale fair value through profit or loss		1.703	-	1.703	-	556	-	556	-
TOTALE		3.082	-	3.082	-	556	-	556	-

34.3 Passività non valutate al fair value nello Stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti, per ogni classe di passività non valutata al fair value nello Stato patrimoniale, ma per la quale il fair value deve essere indicato, il fair value alla

fine del periodo e il livello nella gerarchia del fair value in cui è stata classificata tale valutazione.

Milioni di euro		Passività			
	Note	Fair value al 31.12.2016	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Obbligazioni:					
- tasso fisso	31.2.1	13.117	13.117	-	-
- tasso variabile	31.2.1	1.858	587	1.271	-
Totale obbligazioni		14.975	13.704	1.271	-
Finanziamenti bancari:					
- tasso fisso		-	-	-	-
- tasso variabile	31.2.1	50	-	50	-
Totale finanziamenti bancari		50	-	50	-
Finanziamenti da società del Gruppo:					
- tasso fisso	31.2.1	1.575	-	1.575	-
- tasso variabile		-	-	-	-
Totale finanziamenti da società del Gruppo		1.575	-	1.575	-
TOTALE		16.600	13.704	2.896	-

35. Informativa sulle parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni CONSOB emanate in materia.

Le operazioni compiute da Enel SpA con società controllate riguardano principalmente le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, la copertura di rischi assicurativi, l'attività di assistenza in materia di organizzazione e gestione del personale, legale e societaria, nonché l'indirizzo e il coordinamento delle attività amministrative e fiscali.

Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono effettuate nell'interesse della Società e sono regolate a condizione di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Si ricorda infine che, nell'ambito delle regole di Corporate Governance di cui si è dotato il Gruppo Enel, descritte dettagliatamente nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari disponibile sul sito internet della Società (www.enel.com), sono state previste le condizioni per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale.

Nel corso del mese di novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha approvato una procedura che disciplina l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da Enel SpA, direttamente ovvero per il tramite di società controllate. Tale procedura (reperibile all'indirizzo <https://www.enel.com/it/investors/1/a201608-disciplina-delle-operazioni-con-parti-correlate.html>) individua una serie di regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni con parti correlate ed è stata adottata in attuazione di quanto disposto dall'art. 2391 *bis* del codice civile e dalla disciplina attuativa dettata dalla CONSOB. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2016 non sono state realizzate operazioni con parti correlate per le quali fosse necessario procedere all'inserimento in bilancio dell'informativa richiesta dal Regolamento adottato in materia con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

Di seguito si evidenziano i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversi tenuti dalla Società con le proprie parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi

Esercizio 2016

Milioni di euro	Crediti	Debiti	Costi		Ricavi	
			Beni	Servizi	Beni	Servizi
	al 31.12.2016	al 31.12.2016	2016		2016	
Imprese controllate						
Central Geradora Termelétrica Fortaleza SA	1	-	-	-	-	1
Enel Generación Perú SAA	5	-	-	-	-	3
Enel Distribución Perú SAA	6	-	-	-	-	3
Enel Generación Piura SA	1	-	-	-	-	1
Enel Brasil SA	13	-	-	-	-	7
Endesa Distribución Eléctrica SL	36	1	-	-	-	18
Endesa Generación SA	20	1	-	1	-	17
Enel Latinoamérica SA	-	1	-	1	-	-
Endesa SA	-	2	-	1	-	1
e-distributie Banat SA	3	-	-	-	-	2
e-distributie Dobrogea SA	2	-	-	-	-	1
e-distributie Muntenia SA	6	-	-	-	-	3
e-distribuzione SpA	132	263	-	-	-	53
Enel Energia SpA	120	37	-	-	-	16
Enel Iberoamérica SL	2	10	-	10	-	1
Enel Green Power SpA	16	15	-	-	-	20
Enel Green Power North America Inc.	1	1	-	-	-	-
Enel Ingegneria e Ricerca SpA	-	12	-	-	-	-
Enel Russia PJSC	17	3	-	1	-	5
Enel Produzione SpA	67	186	-	-	-	24
Enel Romania Srl	5	-	-	-	-	1
Enel Italia Srl	61	55	-	64	-	10
Enel Servizio Elettrico SpA	51	20	-	-	-	4
Enel Sole Srl	4	5	-	-	-	1
Enel Trade SpA	57	2	-	-	-	3
Enel.Factor SpA	1	2	-	-	-	-
Enel.si Srl	-	1	-	-	-	-
Endesa Energía SA	5	-	-	-	-	1
Enel Américas SA	4	-	-	-	-	1
Gas y Electricidad Generación SAU	3	-	-	-	-	2
RusEnergoSbyt LLC	1	-	-	-	-	-
Slovenské elektrárne AS	17	-	-	-	-	1
Unión Eléctrica de Canarias Generación SAU	5	-	-	-	-	4
3Sun Srl	-	28	-	-	-	-
Totale	662	645	-	78	-	204
Altre parti correlate						
GSE	1	-	-	-	-	-
Fondazione Centro Studi Enel	-	-	-	-	-	1
Totale	1	-	-	-	-	1
TOTALE GENERALE	663	645	-	78	-	205

Esercizio 2015

Milioni di euro	Crediti	Debiti	Costi		Ricavi	
			Beni	Servizi	Beni	Servizi
			2015		2015	
	al 31.12.2015	al 31.12.2015				
Imprese controllate						
Central Geradora Termeléfrica Fortaleza SA	1	-	-	-	-	1
Edegel SA	2	-	-	-	-	2
Empresa de Distribución Eléctrica de Lima Norte SAA	3	-	-	-	-	2
Enel Brasil SA	15	-	-	-	-	15
Endesa Distribución Eléctrica SL	19	1	-	1	-	8
Endesa Generación SA	3	-	-	-	-	5
Enel Latinoamérica SA	-	-	-	1	-	-
Endesa SA	-	1	-	3	-	-
Enel Distributie Banat SA	1	-	-	-	-	1
Enel Distributie Dobrogea SA	1	-	-	-	-	1
Enel Distributie Muntenia SA	3	-	-	-	-	2
Enel Distribuzione SpA	361	167	-	-	-	45
Enel Energia SpA	102	26	-	-	-	7
Enel Iberoamérica SL	1	8	-	9	-	1
Enel France Sas	2	1	-	-	-	-
Enel Green Power SpA	17	115	-	-	-	16
Enel Green Power North America Inc.	1	1	-	-	-	-
Enel Ingegneria e Ricerca SpA	2	6	-	-	-	1
Enel Russia PJSC	18	4	-	-	-	7
Enel Produzione SpA	132	153	-	-	-	23
Enel Romania Srl	4	-	-	-	-	1
Enel Italia Srl	84	64	-	58	-	80
Enel Servizio Elettrico SpA	57	13	-	-	-	4
Enel Sole Srl	2	3	-	1	-	1
Enel Trade SpA	5	85	-	-	-	4
Enel.Factor SpA	-	2	-	-	-	-
Enel Insurance NV	1	-	-	-	-	-
Enel.si Srl	1	2	-	-	-	-
Enelpower SpA	-	3	-	-	-	-
Endesa Energía SA	4	-	-	-	-	4
Enersis SA	3	-	-	-	-	2
Gas y Electricidad Generación SAU	1	-	-	-	-	2
Nuove Energie Srl	-	1	-	-	-	-
Slovenské elektrárne AS	16	-	-	-	-	7
Unión Eléctrica de Canarias Generación SAU	1	-	-	-	-	1
Totale	863	656	-	73	-	243
Altre parti correlate						
GSE	1	-	-	-	-	-
Fondazione Centro Studi Enel	-	-	-	-	-	1
Totale	1	-	-	-	-	1
TOTALE GENERALE	864	656	-	73	-	244

Rapporti finanziari

Esercizio 2016

Milioni di euro	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi	Dividendi
	al 31.12.2016			2016		
Imprese controllate						
Concert Srl	-	2	-	-	-	-
e-distribuzione SpA	1.668	13	3.725	13	84	1.610
Enel Energia SpA	6	791	1.733	-	6	358
Enel Iberoamérica SL	1	1	54	-	1	550
Enel Finance International NV	733	3.207	23.131	178	1.068	-
Enel Green Power Chile Ltda	3	3	-	-	-	-
Enel Green Power International BV	-	-	-	96	18	-
Enel Green Power North America Inc.	-	-	53	-	-	-
Enel Green Power SpA	578	18	10.596	3	33	50
Enel Green Power Perú SA	5	-	-	-	6	-
Enel Ingegneria e Ricerca SpA	19	-	30	-	-	-
Enel Investment Holding BV	-	2	2	-	-	-
Enel M@P Srl	1	-	1	-	-	-
Enel Produzione SpA	463	30	2.412	19	29	304
Enel Italia Srl	83	-	94	-	6	-
Enel Servizio Elettrico SpA	334	-	1.701	-	7	-
Enel Sole Srl	1	70	231	-	1	-
Enel Trade Romania Srl	-	-	7	-	-	-
Enel Trade SpA	28	1.369	1.579	208	124	-
Enel Trade d.o.o.	-	-	1	-	-	-
Enel.Factor SpA	91	-	-	2	3	3
Enel.Newhydro Srl	-	16	1	-	-	-
Enel.si Srl	13	-	7	-	-	-
Enelpower SpA	-	37	1	-	-	-
Nuove Energie Srl	20	-	86	-	-	-
OpEn Fiber SpA	-	-	123	-	-	-
Enel Oil & Gas SpA	-	2	-	-	-	-
3Sun Srl	-	-	-	2	-	-
Totale	4.047	5.561	45.568	521	1.386	2.875
Altre parti correlate						
CESI SpA	-	-	-	-	-	1
Totale	-	-	-	-	-	1
TOTALE GENERALE	4.047	5.561	45.568	521	1.386	2.876

Esercizio 2015

Milioni di euro	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi	Dividendi
	al 31.12.2015			2015		
Imprese controllate						
Enel Distribuzione SpA	165	890	3.719	2	48	1.245
Enel Energia SpA	9	395	1.087	-	10	159
Enel Iberoamérica SL	1	-	-	-	1	500
Enel Finance International NV	1.459	2.432	21.846	1.533	48	-
Enel Green Power Chile Ltda	-	-	-	1	2	-
Enel Green Power International BV	107	-	-	-	13	-
Enel Green Power México S de RL de Cv	-	3	-	-	2	-
Enel Green Power North America Inc.	-	-	51	1	2	-
Enel Green Power SpA	331	7	1.804	67	132	109
Enel Ingegneria e Ricerca SpA	1	3	33	1	2	-
Enel Investment Holding BV	1	87	376	-	1	-
Enel Longanesi Developments Srl	28	-	2	-	-	-
Enel M@P Srl	1	-	1	-	-	-
Enel Produzione SpA	119	648	2.415	145	36	-
Enel Italia Srl	101	84	73	-	6	9
Enel Servizio Elettrico SpA	1.017	-	1.798	-	8	-
Enel Sole Srl	17	-	110	-	1	-
Enel Trade Romania Srl	-	-	8	-	-	-
Enel Trade SpA	47	364	1.560	497	347	-
Enel.Factor SpA	123	2	-	2	2	-
Enel.Newhydro Srl	-	15	1	-	-	-
Enel.si Srl	4	-	36	-	-	-
Enelpower SpA	-	36	1	-	-	-
Marcinelle Energie SA	-	-	8	-	-	-
Nuove Energie Srl	13	-	86	-	-	-
Enel Oil & Gas SpA	-	2	-	-	-	-
Totale	3.544	4.968	35.015	2.249	661	2.022
Altre parti correlate						
Emittenti Titoli SpA	-	-	-	-	-	1
CESI SpA	-	-	-	-	-	1
Totale	-	-	-	-	-	2
TOTALE GENERALE	3.544	4.968	35.015	2.249	661	2.024

Di seguito si evidenzia l'incidenza dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari.

Incidenza sulla situazione patrimoniale

Milioni di euro	Totale	Correlate	Incidenza %	Totale	Correlate	Incidenza %
			al 31.12.2016	al 31.12.2015		
Attività						
Derivati - non correnti	2.469	953	38,6%	2.591	317	12,2%
Altre attività finanziarie non correnti	53	27	50,9%	107	71	66,4%
Altre attività non correnti	188	154	81,9%	409	164	40,1%
Crediti commerciali	255	248	97,3%	283	278	98,2%
Derivati - correnti	480	19	4,0%	299	26	8,7%
Altre attività finanziarie correnti	4.221	3.048	72,2%	3.403	3.130	92,0%
Altre attività correnti	299	261	87,3%	460	422	91,7%
Passività						
Finanziamenti a lungo termine	13.664	1.200	8,8%	14.503	-	-
Derivati - non correnti	3.082	747	24,2%	2.717	1.365	50,2%
Altre passività non correnti	36	33	91,7%	243	243	100,0%
Finanziamenti a breve termine	6.184	4.268	69,0%	4.914	3.243	66,0%
Debiti commerciali	150	68	45,3%	164	59	36,0%
Derivati - correnti	556	464	83,5%	367	276	75,2%
Altre passività finanziarie correnti	550	82	14,9%	643	84	13,1%
Altre passività correnti	1.694	544	32,1%	1.046	354	33,8%

Incidenza sul risultato economico

Milioni di euro	Totale	Correlate	Incidenza %	Totale	Correlate	Incidenza %
			2016	2015		
Ricavi	207	205	99,0%	245	244	99,6%
Servizi e altri costi operativi	335	78	23,3%	399	73	18,3%
Proventi da partecipazioni	2.882	2.876	99,8%	2.024	2.024	100,0%
Proventi finanziari da contratti derivati	2.787	1.239	44,5%	3.358	500	14,9%
Altri proventi finanziari	556	147	26,4%	177	161	91,0%
Oneri finanziari da contratti derivati	3.127	467	14,9%	3.024	2.248	74,3%
Altri oneri finanziari	979	54	5,5%	1.243	1	0,1%

Incidenza sui flussi finanziari

Milioni di euro	Totale	Correlate	Incidenza %	Totale	Correlate	Incidenza %
			2016	2015		
Cash flow da attività operativa	2.511	(1.173)	-46,7%	1.062	1.092	102,8%
Cash flow da attività di investimento/ disinvestimento	(409)	(409)	100,0%	(560)	(559)	99,8%
Cash flow da attività di finanziamento	(4.989)	1.455	-29,2%	(1.549)	29	-1,9%

36. Impegni contrattuali e garanzie

Milioni di euro

	al 31.12.2016	al 31.12.2015	2016-2015
Fideiussioni e garanzie prestate a:			
- terzi	347	376	(29)
- imprese controllate	45.568	35.015	10.553
Totale	45.915	35.391	10.524

Le fideiussioni prestate a terzi riguardano garanzie rilasciate dalla Capogruppo in occasione della cessione di determinate attività aziendali facenti capo a Enel SpA e a società da questa controllate e si riferiscono sostanzialmente alla garanzia prestata nell'operazione di vendita del patrimonio immobiliare (346 milioni di euro). Oggetto della garanzia è il corretto adempimento degli obblighi contrattuali in termini di pagamento dei canoni dovuti e l'impegno per il rinnovo per 6 anni dei contratti di locazione long term per un ammontare non inferiore al 50%.

Le altre fideiussioni e garanzie rilasciate nell'interesse di società controllate si riferiscono:

- > per 21.003 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse di Enel Finance International a copertura di prestiti obbligazionari in dollari statunitensi, sterline inglesi, euro e yen, nell'ambito del programma Global Medium Term Notes da 35 miliardi di euro;
- > per 9.397 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse delle diverse società del perimetro Enel Green Power, in prevalenza acquisite attraverso le operazioni straordinarie di riassetto del Gruppo;
- > per 2.810 milioni di euro alle garanzie rilasciate alla BEI (Banca Europea per gli Investimenti), per finanziamenti concessi a e-distribuzione, Enel Produzione, Enel Green Power ed Enel Sole;
- > per 1.997 milioni di euro a garanzie rilasciate all'Amministrazione Finanziaria per l'adesione alla procedura "IVA di Gruppo", nell'interesse delle società Enel.Newhydro, Enel Trade, Enel Produzione, Enelpower, Enel Servizio Elettrico, Nuove Energie, Enel Ingegneria e Ricerca, Enel M@p, Enel.si, Enel Green Power Enel Sole ed Energy Hydro Piave;
- > per 2.127 milioni di euro per garanzie emesse nell'interesse di Enel Finance International a copertura del programma di Euro commercial paper;
- > per 1.407 milioni di euro a garanzie in favore di Cassa Depositi e Prestiti emesse nell'interesse di e-distribuzione, beneficiaria del mutuo Enel Efficienza Rete II;
- > per 1.150 milioni di euro a una garanzia rilasciata da Enel SpA all'Acquirente Unico, nell'interesse di Enel Servizio

Elettrico SpA, per le obbligazioni assunte nell'ambito del contratto di acquisto di energia elettrica;

- > per 669 milioni di euro a garanzie rilasciate in favore dell'INPS nell'interesse di varie società del Gruppo, i cui dipendenti hanno aderito alla manovra strutturale di adeguamento dell'organico (art. 4 legge n. 92/2012);
- > per 524 milioni di euro a garanzie rilasciate a Terna nell'interesse di e-distribuzione, Enel Trade, Enel Produzione, Enel Green Power ed Enel Energia, relative alle "Convenzioni per il servizio di trasmissione dell'energia elettrica";
- > per 347 milioni di euro a garanzie rilasciate in favore di Snam Rete Gas e nell'interesse di Enel Trade per "capacità di trasporto gas";
- > per 330 milioni di euro a controgaranzie rilasciate in favore delle banche che hanno garantito il "Gestore dei Mercati Energetici", nell'interesse di Enel Trade e di Enel Produzione;
- > per 80 milioni di euro a garanzie rilasciate in favore di RWE Supply & Trading GmbH e nell'interesse di Enel Trade per "acquisti di energia elettrica";
- > per 50 milioni di euro a una garanzia rilasciata a E.ON nell'interesse di Enel Trade per "attività di trading sul mercato elettrico";
- > per 32 milioni di euro a una garanzia rilasciata in favore di Wingas GmbH & CO.KG e nell'interesse di Enel Trade per "forniture di gas";
- > per 3.645 milioni di euro a garanzie rilasciate a beneficiari diversi nel quadro delle attività di assistenza finanziaria svolta dalla holding nell'interesse delle società controllate.

Rispetto al 31 dicembre 2015, l'incremento delle altre fideiussioni e garanzie rilasciate nell'interesse di società controllate è principalmente ascrivibile agli effetti delle operazioni straordinarie che hanno riguardato il Gruppo Enel Green Power e che hanno comportato il trasferimento a Enel SpA di alcune garanzie rilasciate da Enel Green Power SpA nell'interesse delle sue controllate.

Si evidenzia inoltre che Enel SpA in qualità di controllante ha concesso a favore di alcune società del Gruppo lettere di patronage essenzialmente relative a operazioni di cessione di crediti.

37. Passività e attività potenziali

Con riferimento alle passività e attività potenziali si rinvia a quanto indicato nella Nota 49 del Bilancio consolidato.

38. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Nota 50 del Bilancio consolidato.

39. Compensi alla Società di revisione ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del "Regolamento Emittenti CONSOB"

I corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 riconosciuti – da Enel SpA e dalle sue controllate al 31 dicembre 2016 – alla Società di revisione e alle entità appartenenti al suo network a fronte di prestazioni di servizi sono riepilogati nella tabella che segue, redatta secondo quanto indicato dall'art. 149 *duodecies* del "Regolamento Emittenti CONSOB".

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (milioni di euro)
Enel SpA		
Revisione contabile	di cui:	
	- E&Y SpA	0,4
	- entità della rete Ernst & Young Global Limited	-
Servizi di attestazione	di cui:	
	- E&Y SpA	0,5
	- entità della rete Ernst & Young Global Limited	-
Altri servizi	di cui:	
	- E&Y SpA	-
	- entità della rete Ernst & Young Global Limited	-
Totale		0,9
Società controllate da Enel SpA		
Revisione contabile	di cui:	
	- E&Y SpA	2,1
	- entità della rete Ernst & Young Global Limited	14,1
Servizi di attestazione	di cui:	
	- E&Y SpA	1,3
	- entità della rete Ernst & Young Global Limited	1,8
Altri servizi	di cui:	
	- E&Y SpA	-
	- entità della rete Ernst & Young Global Limited	0,7
Totale		20,0
TOTALE		20,9